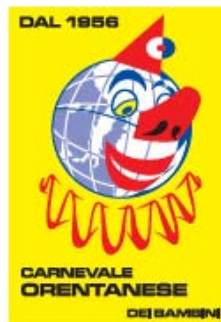




...inoltre a Orentano



PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
PARCHI E GIARDINI
MANUTENZIONE
TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI
IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

STEFANO DEL SARTO

55011 ALTOPASCIO (LU)
VIA TESIÒ TESIÒ 5
TEL. E FAX 0583 238892 • TEL. 0583 230040
CELL. 338 6175916



Anno V - Numero 01 - GENNAIO / FEBBRAIO 2008 - distribuzione gratuita

a cura dell'ENTE CARNEVALE DEI BAMBINI

Direttore Responsabile BENITO MARTINI

La 53° edizione del Carnevale dei Bambini

di benito martini

Anche l'edizione 2008 del Carnevale dei Bambini è stata archiviata con il segno più. Unico neo della manifestazione è stato il terzo corso mascherato poiché, a causa di una insistente "pioggerellina", i carri allegorici non sono usciti. Un corso annullato. Tutte le altre sfilate, compresa quella del martedì grasso, sono state molto seguite. La partecipazione di così tante mascherine è la conferma che dalle nostre parti il carnevale di Orentano è tra i più graditi. Un successo sancito proprio dalla presenza di migliaia di mascherine le quali, come

nella più spensierata allegria. Dai mastodontici carri allegorici costruiti in importanti città italiane, al carrettino che sfila per le vie di un piccolo paesino, cambia soltanto l'effetto ottico, la coreografia, ma il clima che regna è sempre quello: di festa. Una festa vissuta tra coriandoli multicolori e stelle filanti. Il "nostro" carnevale s'inserisce tra quelle due fasce ma è anche evidente che ha un fascino del tutto particolare poiché è particolarmente "sentito" dalla popolazione. In particolare la gente orentanese "vive" e partecipa intensamente al

Costagli il quale, nel 1956, con una strana "portantina" con quattro "ruotoni" che teneva in un ripostiglio della parrocchia, la trasformò nel primo carro allegorico orentanese. Un'idea maturata con l'intento di portare una ventata di nuova allegria in paese e far divertire soprattutto i più giovani senza tralasciare un po' di spensieratezza nei più grandi. Da quel primo, imprevedibile test ad oggi il carnevale di Orentano ha fatto passi da giganti ed oggi, a livello regionale, è tra i più rinomati per i bambini. Una progressiva escalation frutto dell'innata opera di volontariato di tante persone che si sono succedute a guidare e soprattutto a collaborare alla costruzione dei carri allegorici. "Grazie ad una vera passione che a Orentano si tramanda di padre in figlio, ha recentemente ricordato nel corso di un'intervista Pierlorenzo Buoncristiani consigliere dell'Ente carnevale, fino ad avere un Comitato di 200 soci, che organizza molte iniziative durante l'anno". Ricordi fotografici che oggi li possiamo rivivere attraverso il sito internet messo a punto dell'Ente Carnevale. Lo stesso don Livio Costagli (oggi Proposto emerito), ospite d'onore nell'occasione del recente "Cinquantesimo", ha avuto modo di rivivere quel simpatico "debutto" e di aver sempre ricordato agli organizzatori del carnevale "di farlo rimanere tale, dei bambini, senza cercare avventure e tentare di imitare altri ben affermati carnevali come ad esempio quello di Viareggio".

Parole sagge sempre recepite dai dirigenti del carnevale poiché non ci sono mai stati tentativi di fare il cosiddetto "passo più lungo della gamba". Anni dopo anni dedicati ai bambini ed oggi i risultati sono sotto gli occhi di tutti: i bambini sono gli indiscussi protagonisti al carnevale di Orentano. **Veglioncino delle Mascherine** Una serata tutta dedicata alla mascherine si è svolta nei rinnovati locali del Capannone dell'Ente Carnevale. L'animazione della serata è stata brillantemente curata dall'Associazione culturale TerraFelix di Empoli che ha presentato lo spettacolo "Malscalsonata" di e con Gianni Pedani e Gabriele Bochicchio. Un'ora di divertente e piacevole animazione teatrale che ha mantenuto vivo l'interesse delle mascherine le quali hanno



sempre, hanno preso d'assalto i carri allegorici messi a punto dal team dei carristi. Posti quasi sempre esauriti anche sul fumante trenino e sul pullman all'inglese. Così come da noi, è evidente che un po' ovunque il periodo carnevalesco è vissuto

suggestivo clima che immediatamente si diffonde in paese. Per molti di noi il carnevale è una manifestazione che suscita emozioni e tanti, tanti ricordi indelebili. Un carnevale nato praticamente dalla fantasia di don Livio

seguito con entusiasmo le varie fasi della manifestazione. Nel corso della serata tutte le mascherine hanno ricevuto un omaggio e una foto-ricordo da parte dell'Ente Carnevale.

Festa in maschera. Dall'eccezionale esibizione dello show-man della serata Gianmarco di Fucecchio, ai molti piatti tipici preparati dai tanti collaboratori, ai forni con pizze e crostini, al falò del "Testone", ai fuochi artificiali: si è articolata così la Festa in maschera del martedì grasso in

programma al Capannone dell'Ente carnevale. Un quadro perfetto e di successo sancito dalla partecipazione di moltissime persone. Tanta gente in maschera a conferma che anno dopo anno questa serata si sta affermando sempre più. Dopo un inizio dedicato a gustare i raffinati piatti preparati

e lunghe code ai forni dove i nostri "pizzaioli" hanno sfornato pizze e crostini a volontà, la gente è stata coinvolta dal sempre più sorprendente Gianmarco. Infatti, l'artista di Fucecchio, ha confermato le ottime doti di "animatore" ma soprattutto di saper coinvolgere, trascinare e mantenere viva e

in allegria una serata di festa. Quindi ultimo atto della serata il tradizionale falò del Testone. Con il simbolo-storico del carnevale orentanese ancora in fiamme è partito il primo botto che annunciava il gran finale: lo spettacolo pirotecnico.

Il tutto, ovviamente, si è svolto sotto l'attenta osservazione, e pronti ad intervenire in caso di necessità, dei volontari della P.A. Croce Bianca-Protezione civile di Orentano.

Capannone. In un precedente articolo abbiamo evidenziato "nei rinnovati locali del Capannone". Infatti, necessità-virtù, le norme sulle misure di sicurezza parlano chiaro e sono indispensabili per ottenere i relativi permessi per alcune manifestazioni. Prontamente il consiglio direttivo dell'Ente carnevale è intervenuto per rendere "agibile" il Capannone. Questi alcuni dei lavori eseguiti:

due uscite di sicurezza con doppia porta e maniglione antipanico, sostituito completamente l'impianto di riscaldamento e messo a norma l'impianto elettrico. Indubbiamente, si è trattato di una improrogabile messa a punto della struttura che comunque in futuro potrebbe essere fonte di nuove iniziative paesane. Infatti, anziché "ricovero per i carri allegorici" (così com'è oggi), il Capannone, una volta ottenuti i relativi permessi potrebbe rivelarsi un preciso punto di riferimento per manifestazioni dedicate ai giovani, programmazione di

film, spettacoli teatrali (abbiamo l'Ippogrifo) e perché no per qualche ritrovo conviviale. Orentano è sempre stato un paese di gente unita e queste iniziative potrebbero unire ancora di più le varie associazioni e gli orentanesi.



Concorso di Disegno e Pittura

Francesco Bragetti e Giulia Caramelli sono i vincitori (medaglia d'oro) della 40° edizione della Mostra di Disegno e Pittura di Orentano. Due studenti orentanesi i quali hanno ottenuto un primo premio prestigioso considerato anche la quantità e soprattutto la qualità dei lavori pervenuti agli organizzatori. Infatti, agli addetti ai lavori della più importante manifestazione collaterale al Carnevale dei bambini, sono pervenuti oltre mille elaborati provenienti da diverse scuole della regione. Tutti i lavori sono stati visionati e esaminati da un'apposita commissione che, presieduta dall'architetto Sauro Citi, preside a Castelfranco di Sotto, era composta da: Maria Grazia Pinucci Pellegrini (insegnante elementare), Maria Paola Fiochi (esperta d'arte), Donatella Leonori Policardo (insegnante di arte e immagine), Valentina Giusti (studentessa di architettura), Stefano Carmignani (rappresentante ente carnevale), Oliviero Ponziani (presidente dell'ente carnevale), Eleonora Cardella (studentessa universitaria) segretaria. L'organizzazione della mostra è stata curata da Marisa Giorgi (insegnante di arte e immagine) e da Elena Buoncristiani (insegnante della scuola primaria). Il successo della manifestazione è stata la tradizionale "ciliegina sulla torta" a chiusura della 53°

edizione del carnevale dei bambini di Orentano. Infatti, la premiazione dei vincitori si è svolta nella Palestra comunale di Orentano al termine dell'ultima giornata dei corsi mascherati che ha visto una straordinaria cornice di pubblico



e moltissime mascherine. La serata è stata allietata dal corpo musicale degli studenti della Leonardo da Vinci diretto dal Prof. Roberto Lucarini. Questo l'elenco dei vincitori e dei premiati.

Prima elementare: Samuele Capone (Orentano). **Segnalati:** Alice Rugliani (Staffoli), Giulio Tintori (Orentano). **Seconda elementare:** Antonia Basilico (Orentano), Rosaria Fernandez (Staffoli). **Segnalati:** Alessia Langone (Castelfranco), Martina Catalano (Orentano). **Terza elementare:** Antonio Maiorella

(Castelfranco), Greta Caputo (Orentano), Chimae Chafra, Ylenia Chesia e Flavia Iacenda (Ponte Buggianese). **Segnalati:** Giorgia Pieracci (Staffoli), Giulio Melani (Castelfranco), Chiara Volpi (Orentano), Ilenia Lasala (Orentano), Manuel Mattutini (Massarosa), Aurora Migliorati (Castelfranco). **Quarta elementare:** Chiara Nencioni (Castelfranco), Elisabetta Martino (Fornacette). **Segnalati:** classe quarta di Ponte Buggianese, Gaia Ghilardi (Fornacette), Carlotta Ciampi (Fornacette), Alessia Di Paolo (Fornacette), Sharon Curri (Orentano). **Quinta elementare:** classe quinta di Orentano. **Segnalati:** Claudio Monti, Leonardo Di Vita e Federica Pacini (Casabianca), Eleonora Dini (Staffoli), Greta Del Pistoia (Massarosa), Gabriel Bianchi (Massarosa). **Prima media:** Matilde Orselli e Asia Ippolito (Fornacette), Matteo Agrumi (Orentano). **Segnalati:** Classe prima di Calcinai, Nicola Maltagliati (Ponte Buggianese), Chiara Francioni (Orentano), Iustina Florea (Ponte Buggianese), Nicola Gudrino (Chiesina Uzzanese), Alessia Santosuosso (Orentano), scuola media di Santa Maria a Monte. **Seconda media:** Jia Hing Chen

(Ponte Buggianese), Giada Pellegrini (Fornacette). **Segnalati:** Mirko Meini (Ponte Buggianese), Francesca Nerli e Lorenza Lami (Orentano), Simone Marinari (Orentano), Sara Paganelli (Ponte Buggianese), Paolo Diletto (Orentano), Riccardo Matteoni (Chiesina Uzzanese), Serena Diomelli (Castelfranco), Elvira Gonnelli (Ponte Buggianese), Laura Dal Canto e Sara Martucci (Orentano), Caterina Pacini (Ponte Buggianese). **Terza Media:** Elisa Pratali, Sara Scorza e Stefania Urbani (Orentano), Andrea Achilli e Natasha Machelutti (Orentano), Carlotta Savanella (Fornacette). **Segnalati:** Mianxue Hu e Ilaria Vanti (Ponte Buggianese), Ettore Corvino (Orentano), Chiara De Luca (Castelfranco), Benedetta Buonamici (Ponte Buggianese). **Primo premio assoluto** medaglia d'oro alla memoria del professor Franco Pinucci assegnato a Francesco Bragetti e Giulia Caramelli di Orentano. Oltre alle varie medaglie e targhe-ricordo, il Consiglio dell'Ente carnevale ha messo a disposizione dei buoni per l'acquisto di materiale didattico alle scuole elementari di Orentano, Staffoli, Castelfranco di Sotto, Ponte Buggianese e Fornacette ed alle medie di Orentano, Fornacette e Ponte Buggianese. A chiusura della serata a tutti i partecipanti è stata consegnata una fotografia a ricordo della manifestazione.



la premiazione di Francesco e Giulia



In Calabria

Orentano nella Mostra delle cartoline dei "Carnevali in Italia"

di benito martini

Le cartoline del "Cinquantenario" emesse dall'Ente Carnevale di Orentano sono state esposte a Carnevalandia 2008, una manifestazione che si è svolta dal 31 gennaio al 5 febbraio a Cariatì (CS). Infatti, nell'intenso programma di quest'anno, gli organizzatori hanno messo a punto un apposito spazio riservato alla Mostra del "Carnevale in Italia", un viaggio nella tradizione carnascialesca attraverso le cartoline postali celebrative della collezione di Giuseppe Emanuele (nella foto) di Palermo. La mostra, ha evidenziato un colorato frutto del certosino lavoro del paziente collezionista palermitano il quale ha messo a disposizione dei visitatori la sua straordinaria raccolta di cartoline a rappresentare l'evento

carnevalesco. La documentazione, relativa alla manifestazione di Cariatì, è arrivata anche nella sede dell'Ente carnevale. Probabilmente, se le nostre cartoline sono esposte in quella manifestazione, è anche merito del collezionista poiché, a suo tempo, ci segnalò che nel percorso delle cartoline dei Carnevali d'Italia, nel tratto toscano, la "segnalica-Carnevale" non indicava mai Orentano. Infatti, scorrendo l'opuscolo "Porto Franco" redatto dalla Regione Toscana, Giuseppe Emanuele, notò, con l'esperto occhio del collezionista, che un piccolo paesino della provincia di Pisa aveva una importante e qualificata tradizione nell'ambito



del carnevale dei bambini ma non aveva una "cartolina" che lo indicasse attraverso le collezioni nazionali. Una *defaillance* che alla prima occasione (Cinquantenario-nella foto) è stata prontamente risolta dal consiglio del carnevale orentanese. Pensionato, ex dirigente Regione Sicilia, Giuseppe Emanuele, ha anche collaborato alla stesura del Numero Unico con l'interessante articolo "Storia del Carnevale Italiano". "Nella sezione Toscana sono sempre bel lieto di esporre e mettere in risalto le cartoline e il materiale pubblicitario del vostro Carnevale, ha evidenziato il collezionista, anzi mi preme precisare che oltre alla mostra di Cariatì, ne ho allestita un'altra,

sempre in provincia di Cosenza, e precisamente a Castrovillari. Quindi doppia visibilità per il Carnevale dei Bambini di Orentano". Da parte nostra non possiamo che ringraziare il collezionista palermitano per la pubblicità (attraverso le cartoline) destinata a far conoscere sempre più il nostro carnevale.



La Ranocchia. La conferma che il "nostro" complesso folcloristico è nuovamente entrato nell'élite delle bande più importanti della regione è arrivata da Verona dove ha avuto il privilegio di aprire la sfilata della 478 edizione del Bacanal del Gnoco, lo storico carnevale di Verona. Per la Ranocchia si è trattato di una partecipazione di grande successo che ha aperto ricordi indelebili verso quel complesso folcloristico che sul finire degli anni Sessanta, presidente Mario Parrini, era un "invidiato" fiore all'occhiello del paese. Non è un caso che proprio a Verona la Ranocchia ha sempre ottenuto importanti attestati di benemerenzza ed è sempre stata esaltata dalla stampa locale la quale ricordava in particolare "il tocco festaiolo portato dai complessi toscani tra i quali citiamo La Ranocchia di Orentano che è stato il più apprezzato e applaudito". Così com'è impossibile dimenticare la partecipazione alla Festa dell'Uva a Lugano dove a quella manifestazione internazionale la Ranocchia rappresentava l'Italia. Alla "nuova" Ranocchia, alla professionalità dei musicanti, alle "briose" mascottes, un affettuoso: bentornata tra le grandi!!!



Sito Internet www.orentanocarnevale.it

Dalle parole ai fatti. Il Carnevale ha rinnovato il sito Internet. L'impegno era stato preso nel corso della recente assemblea dei soci dell'Ente dal consigliere Pierlorenzo Buoncristiani e nel giro di poco tempo il risultato è sotto gli occhi di tutti. Comunque ci preme evidenziare che se Buoncristiani ha raccolto una infinità di dati e di fotografie (vecchie e nuove), la parte pratica è stata portata a termine dall'encomiabile impegno di Maurizio Ficini il quale con grande professionalità ha reso possibile mettere in rete il Carnevale di Orentano. Il quadro sulla progressiva escalation del Carnevale dei Bambini, da quel lontano 1956 ai giorni nostri, non è ancora definitivo ma gli addetti ai lavori contano di ultimarlo quanto prima.

Chi entra nel sito può avere una dettagliata documentazione non solo sui primi passi del Carnevale nato grazie all'impegno dell'arciprete di quegli anni don Livio Costagli, ma anche e soprattutto sulle manifestazioni che nel corso dell'anno animano il nostro paese. Quindi non si parla soltanto di carnevale ma anche della Festa della Pizza e dei prodotti tipici, dell'Agosto orentanese e di un altro indiscusso fiore all'occhiello del paese: la Sagra del bignè. Anche...*inoltre* a Orentano si può leggere e scaricare.



Onorificenza

Stella al Merito del Lavoro ad un nostro concittadino: Oriano Billi. Il prestigioso riconoscimento è concesso per premiare i lavoratori e le lavoratrici che si siano segnalati per singolari meriti previsti dalla legge vigente. Per quanto riguarda Oriano la motivazione è per i "Trentacinque anni di attività come dipendente presso l'Azienda di Macchine Agricole di Gianfranco Tarabori ubicata in via Romana nel Comune di Montecarlo (LU)". Aperta dalle note dall'inno di Mameli eseguite dalla fanfara dei carabinieri, la cerimonia per la consegna delle "Stelle", è stata celebrata a Firenze, in Palazzo Vecchio nel salone dei Cinquecento. Alla prestigiosa manifestazione hanno partecipato diverse autorità civili, militari e tantissimi Maestri del Lavoro. Tra le autorità presenti anche l'assessore Gabriele Toti il quale è intervenuto alla consegna dell'attestato e della Stella al Merito del Lavoro a Oriano Billi (nella foto). E' passato un po' di tempo dalla consegna dell'onorificenza ma la notizia l'abbiamo appresa soltanto adesso tramite un comune conoscente. Comunque, anche se con ritardo, esprimiamo all'amico Oriano le nostre più sincere congratulazioni!!!



È nata l'Associazione Culturale "L' Ippogrifo"

di Patrizio Botti

Nello scorso mese di gennaio nei locali della Biblioteca Comunale di Orentano è stato firmato l'atto costitutivo dell'Associazione Culturale L'ippogrifo. Presidente del sodalizio è stato eletto il Professor Patrizio Botti che sarà coadiuvato nel suo incarico quinquennale dalla Vice Presidente Dottoressa Simona Salvioni e dalla Segretaria Erika Carrara. Del gruppo fanno inoltre parte come Socio Benemerito il Giornalista-Pubblicista Benito Martini, direttore di *...inoltre* a Orentano; i Soci fondatori: Geometra Giacomo Buoncristiani, Anna Maria Matteucci, Anna Angeli, Emilia Cristiani; i Soci: Patrizia Martinelli, Noelle Signorini, Elena Funaro, Sandro Del Grande, Gasperino Del Grande. L'Associazione Culturale L'ippogrifo, che opera fuori da schemi politici o confessionali,

vuole essere per Orentano un centro di diffusione di idee e popolazione civile e laboriosa. Essa si rivolge a tutti gli



iniziative che facciano conoscere i valori intellettuali di una orentanesi che credono in questi valori offrendo loro un'occasione

per qualsiasi iniziativa che serva alla crescita culturale del nostro paese. All'interno dell'Ippogrifo già opera la Compagnia Teatrale, ma accanto a questa è intenzione dell'Associazione organizzare mostre, corsi, presentazioni di libri, dibattiti. Per riuscire nei vari progetti occorre però l'aiuto di tutti e in particolare degli amministratori del territorio. È sentita infatti a Orentano, soprattutto dai giovani, come riportava un articolo di Caterina Gelici apparso sul nostro giornale, la mancanza di luoghi per eventi culturali. Difficile per esempio svolgere un'attività teatrale là dove mancano spazi scenici. Il seme comunque è stato piantato. La speranza è che l'albero cresca rigoglioso e dia i suoi frutti.

Nella foto: La stesura dell'atto costitutivo.

In occasione del Carnevale la Compagnia di Teatro Amatoriale L'ippogrifo di Orentano ha presentato nei locali della Palazzina Comunale l'atto unico di Patrizio Botti "Michelina e il Fidanzato". Una novella molto apprezzata dal pubblico presente per la sua freschezza e vivacità. È stato inoltre positivamente notato l'impegno che gli attori hanno profuso in questo lavoro, che per i suoi cambiamenti di ritmo, non era affatto agevole condurre in porto. L'opera era già stata presentata in "prima assoluta" lo scorso settembre nei locali delle Scuole Elementari di Villa Campanile nel corso delle manifestazioni organizzate dal Polo Ambientale delle Cerbaie ed è stata riproposta in quelle collaterali del Carnevale Orentanese in una nuova versione. Si tratta di una novella emiliana, che Botti ha trascritto per la sua compagnia. Non si conoscono infatti versioni cartacee di "Michelina e il Fidanzato", ma come spesso accade per questo genere di opere solo diffusioni orali, che l'autore teatrale nella sua trascrizione ha inteso salvaguardare,

conservando un patrimonio culturale, che altrimenti andrebbe perduto. La storia è assai semplice, anche se affascinante e non priva di morale.



Michelina, interpretata dalla bravissima Simona Salvioni, è la ragazza semplice, che giunta in età da marito agogna un fidanzato e non ascolta la madre sentenziosa,

resa con grande naturalezza da Patrizia Martinelli, che la invita ad avere pazienza, ma la figlia sciocca non ascolta ragioni e sposerebbe anche il diavolo, che se invocato

cambio dei suoi servizi non vuole le anime, ma ventimila euro, perché stampa, televisioni, partiti ecc. ecc. costano! Ma si sa il diavolo fa le pentole non i coperchi e per fortuna nostra e di Michelina soccomberà sotto i colpi di ramazza della madre e le astuzie della vicina Corinna, la brillante Erika Carrara, che insieme all'amica Emilia, la canterina Emilia Cristiani, ama ficcare il naso dappertutto. La regia, coadiuvata dalla insostituibile Anna Maria Matteucci, è stata di Patrizio Botti, purtroppo a causa di una disposizione il pubblico non è stato allietato dagli interventi musicali di Sandro Del Grande.

"Michelina e il fidanzato" chiuderà la sua fortunata tournée Domenica 10 febbraio nei locali della Comunità Residenziale di "Villa S. Maria" di Maggiano nell'ambito della rassegna organizzata dal Comune di Lucca "Il Teatro va... ad incontrare" che ha portato la Compagnia Teatrale Orentanese ad esibirsi nel mese di gennaio a Monte S. Quirico e alla Pia Casa di Lucca. **Nella foto: un momento della rappresentazione.**

"...inoltre a ORENTANO"

Aut. Trib. di Pisa Iscritt. Reg. Giornali-Periodici n. 5 del Giugno 2003

edito dall'Ente Carnevale **Direttore Responsabile:** Benito Martini

Hanno collaborato a questo numero: Savino Ruggioni, Patrizio Botti, Pietro Gueri, Lupa Di Vita, Capistrano, Manrico Mazzoni, Leonardo Lami, Caterina Gelici, Paola - Silvia - Glenda, Katia Del Sano, Riccardo Ripoli, Guido Buoncristiani, Francesco Caneva, Renzo Regoli.

Redazione: c/o Ente Carnevale dei Bambini - Via della Chiesa, 5 - 56020 ORENTANO (PISA)
Tel. 0583 23462 - 333 9322675

Per inserzioni pubblicitarie: Marino Toti 039 3803016

Conto Corrente Postale:

n° 58217399 intestato a "...inoltre a Orentano" - Via della Chiesa, 5 - 56020 Orentano (PISA)

Stampa: Tip. Bongli - Via A. Corri, 10 - 56027 S. Miniato (PI) - Tel. e Fax 0571 42245 - e-mail:tipbongli@libero.it

D.Lgs. 196/2003 TUTELA DEI DATI PERSONALI La informiamo, ai sensi dell' art. 13 del D.Lgs. 196/2003, recante disposizione per la protezione dei dati personali, che il suo nominativo e il relativo indirizzo costituiscono oggetto di trattamento finalizzato al recapito del giornale informativo inerente all'attività dell'Ente Carnevale dei Bambini e di cronaca paesana. Il trattamento è effettuato mediante operazioni manuali e automatiche. La informiamo altresì che, avvalendosi del diritto di cui all'art. 7 dello stesso decreto, potrà, in qualsiasi momento opporsi all'utilizzo dei Suoi dati, richiedere la modifica o la cancellazione attraverso una semplice comunicazione postale al Presidente pro-tempore che è anche il titolare del trattamento a: Ente Carnevale dei Bambini - Via della Chiesa, 5 - 56020 ORENTANO (PI)

D'ALESSANDRO CONCESSIONARI Mukki

**Ingresso: LATTE, LATTICINI e DERIVATI
SALUMI - PRODOTTI per PIZZERIA**

Via Roma, 98 - 55011 ALTOPASCIO (LU)
TEL. 0583 216005 - FAX 0583 216348
CELL. 335 7237385

LP
LUCIANO PAGNI

Officina Meccanica

Riparazioni:
Mezzi Agricoli
e Industriali
Commercio dell'usato

Via della Dogana, 1 - 55062
CASTELVECCHIO DI COMPTO
CAPANNORI (LU) - TEL. 0583 979912



Manifestazione di beneficenza Orentano in piazza e... Babbo Natale di benito martini

Orentano in piazza. Se il "buongiorno si vede dal mattino", così come recita un vecchio adagio, c'è una nuova pagina da inserire nel già ricco e prestigioso albo delle manifestazioni locali: si tratta di "Orentano in piazza". La nuova iniziativa, decollata per l'impegno di un gruppo di genitori, ha debuttato con il 1° Mercatino di Natale, una manifestazione a scopo benefico con il ricavato che nell'occasione è stato devoluto a favore della scuola di Orentano, dell'asilo

poiché il risultato è sotto gli occhi tutti. Il mercatino si è svolto in piazza Roma il 23 dicembre. Nonostante le precarie condizioni atmosferiche, e grazie soprattutto al "tendone" predisposto dal valido team degli addetti ai lavori, anche qualche momento di pioggia è stato superato brillantemente e molte persone hanno visitato e fatto acquisti nei vari stand allestiti dagli organizzatori. Ma anche il forno delle pizze ha girato a pieno regime, così come la friggitrice dei

il proprio contributo all'iniziativa. Anche se non abbiamo avuto molto tempo per amplificare l'avvenimento, proseguono, siamo rimasti estremamente soddisfatti dall'esito della manifestazione che ha avuto un ottimo risultato indubbiamente al di là delle nostre più rosee aspettative". Da evidenziare anche l'iniziativa dei "rappresentanti di classe" delle elementari di Orentano e della scuola dell'infanzia di Villa Campanile che hanno aderito

Buoncristiani, Stefania Papa e Angela Geraci per Orentano e Silvia Colombini, Paola Santillo e Glenda Denisi per Villa Campanile. Soddisfatti per l'ennesimo successo organizzativo orentanese anche il sindaco Umberto Marvogli e gli assessori Gabriele Toti ed Enrico Valle. Gli organizzatori rivolgono caloroso ringraziamento a: Alberto Tomei, Alessandro Piazza (Responsabile Sviluppo Economico e Turismo), Associazione Amici del Perù, Circolo Ricreativo



di Villa Campanile e del Sant'Anna di Orentano. Prima del lancio definitivo del progetto, e con le idee ben chiare sullo svolgimento della manifestazione, Roberto Buoncristiani e Vinicio Toni, a nome dei promotori e dopo aver contattato le varie associazioni del paese, sono i portavoce della proposta che viene discussa nel corso di un'assemblea pubblica che si è svolta nella sede comunale di Orentano. Un incontro evidentemente positivo

bomboloni e non poteva essere diversamente poiché l'esperienza di Manrico Iacopini, Luciano Ficini, Roberto Morini, Emilio Galeotti e Ilio Rugiati non è casuale. "Abbiamo invitato la popolazione orentanese a visitare il mercatino a scoprire le sorprese preparate, dicono gli organizzatori, poiché passeggiando tra i banchi e gustando un pezzo di pizza o un bombolone caldo, c'era anche l'opportunità di condividere la gioia di dare

al "mercatino". Indubbiamente un'organizzazione pressoché perfetta che evidenzia la capacità di chi ha lavorato per il buon esito della manifestazione. "In modo particolare, aggiungono gli addetti ai lavori, abbiamo apprezzato l'ottimo coordinamento di Attilio Ficini il quale è stato il nostro "faro", un preciso punto di riferimento per tutti". Tra le più attive all'allestimento del "mercatino" dobbiamo segnalare Violetta

Mondo Nuovo, Ente Carnevale, Filarmónica Leone Lotti, Gruppo Fratres Donatori di Sangue, Gruppo Scout di Orentano, Gruppo Sportivo, le Mamme, Marinari Editore, Officina Ficini e il gruppo degli amici, Panificio Galeotti, Paride Ruglioni, Pasticceria da Claudio, Pubblica Assistenza, Ragazzi di Azione Giovani, Vittorio Procissi, Carlo Rinaldi, Francesco Martinelli, Giorgio Galeotti, Antonietta Fracassi, e a tutti gli orentanesi che hanno reso possibile la realizzazione di questa manifestazione a scopo benefico. "L'iniziativa, conclude Vinicio Toni, evidenzia quanto sia importante la collaborazione non solo tra le varie associazioni locali ma anche e soprattutto della partecipazione di singoli "personaggi" che magari non appartengono a gruppi organizzati".



Segue...

Ente Carnevale e Penny Market Italia. Puntuale come sempre, in perfetto orario, nel primo pomeriggio è arrivato in piazza Roma il tradizionale Trenino



carico di panettoni e pandori offerti dalla Direzione Generale

della Penny Market Italia. Infatti, l'importante catena di discount alimentare del gruppo tedesco Rewe, per il secondo anno consecutivo ha offerto i tradizionali dolci natalizi. A distribuirli ai bimbi delle scuole materne ed elementari ci ha pensato un inedito Babbo Natale (nella foto). Un altro gruppo di persone ha invece consegnato un panettone e una bottiglia di spumante agli anziani del paese e un pandoro agli ex Combattenti e Reduci dell'associazione di Orentano-Villa Campanile.

Leone Lotti. Al "mercatinò natalizio" ha aderito anche la Filarmonica Leone Lotti che ha

partecipato alla manifestazione con una valida e competente delegazione. Con musiche natalizie e del proprio repertorio ha allietato la festa.

Concerto. La giornata di domenica si è conclusa con il Concerto della Leone Lotti si è tenuto nella Palestra Comunale. La Banda orentanese diretta da Natalia Zoppardo ha ottenuto un eccezionale successo. Spalti pressoché esauriti, tra i presenti anche il sindaco Umberto Marvogli e gli assessori Gabriele Toti e Cristian Paradossi. Con un vasto repertorio di brani



internazionali, arie natalizie e musica classica, la filarmonica ha ricevuto applausi a scena aperta. I giovani musicanti hanno letteralmente "trascinato" la pur sempre validissima vecchia guardia al successo. La serata è stata presentata da Jessica Marinari.

Galleno. In occasione delle feste natalizie, si è tenuto a Galleno un concerto vocale e strumentale nella Chiesa parrocchiale. Il concerto è stato effettuato dalla corale "SAN LORENZO" di Fauglia diretto dal Maestro Benedetto Beri. L'organizzazione della manifestazione è stata curata dal Gruppo Donatori di sangue "FRAT'RES" di Galleno-Pinete con la collaborazione dei Consigli Provinciali di Pisa e Lucca rappresentati dai presidenti Angelo Schiavetti e Gino Donati. Ha assistito al concerto il Presidente Nazionale Luigi Cardini. Fra il pubblico diversi esponenti dei Gruppi donatori di Perignano, Pucecchio Treggiaia, Cenaia, della cultura ed appassionati di musica. È stato un bellissimo concerto, una corale ben preparata visto e considerato che è stata eseguita musica molto impegnativa. Sono state eseguite musiche di: Schubert, Perosi, Faure, Puccini, Pietropoli, Frisina, Ortolani, Bossi, Puccinelli, Cortesi, Paisiello e Antonio Vivaldi con "Gloria in excelsis Deo". Da notare (purtroppo) la quasi completa assenza di abitanti di Galleno e questa è una nota negativa, potevano ascoltare della, buona musica. Un grazie al Consiglio direttivo del Gruppo per l'iniziativa che mi auguro abbia un seguito per i prossimi anni poiché porteremo certamente nuovi proseliti. Dopo il concerto è stato offerto un rinfresco al coro e rispettivo Direttore ed a tutti i presenti. Auguri per la futura attività da colui che per tanti anni è stato componente del consiglio direttivo e che si è sempre impegnato affinché il gruppo divenisse grande. (ESSEBI)

La Fiamma della Natività



di Caterina Gelici

Venerdì 21 Dicembre, la Fiamma della Natività della Grotta di Betlemme ha attraversato il paese di Orentano. Accompagnata dal gruppo Scout di Orentano ha toccato le corti di Carletti, Centellini e Bisti, raggiungendo infine la Chiesa, dove è stata accolta non solo dai parenti dei ragazzi appartenenti al Gruppo Scout e dal nostro parroco, ma anche da molti orentanesi. Qui, sono stati letti dai ragazzi, dai capi e dai genitori degli scout dei pensieri, delle lettere, dei racconti e delle poesie sul tema del Natale e che invitavano chi ascoltava a riflettere sulla società e sul ruolo del Natale nella nostra vita. Si potevano vedere, inoltre immagini natalizie e foto

delle vacanze di Branco e quelle del Reparto della scorsa estate, proiettate dentro la Chiesa e rese ancora più piacevoli da una musica natalizia di sottofondo. Hanno preso parola per l'occasione sia il parroco Don Sergio Occhipinti, sottolineando l'importanza del Natale e cogliendo l'occasione per fare gli auguri a tutti i presenti e l'assessore Gabriele Toti che ha ringraziato il Gruppo scout per aver organizzato, ormai per il secondo anno questa manifestazione così piacevole, soprattutto nel periodo natalizio. Alla fine di questa manifestazione, così ricca di significato e così importante, sia per i bambini e per i ragazzi, sia per gli adulti che forse sono quelli che avrebbero dovuto imparare di più da questa, tutti

i presenti si sono recati nella sede del Gruppo Scout, davanti alla Chiesa, per un piccolo rinfresco offerto dagli scout e dove tutti hanno colto l'occasione per farsi gli auguri. La Fiamma è giunta in Italia per la prima volta nel 1986 grazie agli scout del Nord Italia, solo successivamente ha toccato varie parti della nostra penisola. Tutti gli anni viene accesa nel luogo dove si pensa sorgesse la capanna dove è nato Gesù ed è alimentata da olio offerto dagli scout di tutto il mondo. La Fiamma significa pace e amore, che secondo lo spirito scout, non dovrebbero giungere soltanto durante il periodo natalizio, ma dovrebbero essere sempre presenti, come è stato sottolineato durante la manifestazione. Ogni scout dovrebbe fare in modo che la

Fiamma resti accesa fino all'Epifania e cercare che più persone possibili la ricevano. Anche per questo avvenimento dobbiamo ringraziare tutti gli scout di Orentano, che questo anno hanno visto un allargamento del Gruppo con l'arrivo di molti nuovi ragazzi da Montecarlo e dalle vicinanze. Tutto ciò è avvenuto anche grazie ai nostri grandi capi scout, Giovanni in modo particolare. Infatti è grazie a loro che la Fiamma è passata da Orentano, questo anno per la seconda volta e speriamo che continui a illuminare le festività natalizie ancora per molti anni. Ancora una soddisfazione quindi che il nostro giovane, ma attivissimo Gruppo Scout da a Orentano.

Il Natale alla Scuola Materna di Villa Campanile

di Paola-Silvia-Glenda*

Sono state molte le iniziative effettuate nel periodo Natalizio presso la Scuola Materna di Villa Campanile. Grazie ad un'ottima collaborazione fra le insegnanti e le rappresentanti dei genitori è stato possibile coinvolgere i bambini in momenti di piacevole allegria tipici dell'atmosfera natalizia. L'obiettivo delle iniziative è stato quello di far conoscere e divulgare la vitalità della nostra scuola reperendo anche risorse per l'acquisto di materiale didattico e di gioco per la

scuola stessa. La festa di Natale si è svolta durante l'orario scolastico, ed è stata rivolta solo ai bambini per problemi logistici dell'edificio scolastico e Babbo Natale ha portato dei piccoli regali per ogni bambino e dei giochi collettivi per le sezioni. Buona è stata anche la risposta all'organizzazione del "Mercatino delle mamme" effettuato con graziosi manufatti artigianali. Il mercatino è stato allestito presso la scuola materna dal 9 al 21 dicembre e i lavori sono stati esposti

anche il giorno 23 dicembre in occasione della manifestazione "Natale in Piazza" organizzato ad Orentano. Fra le varie iniziative c'è da segnalare anche un'estrazione di beneficenza avente come premi ben 4 cesti didattici (quaderni, album, pennarelli, giochi, matite, etc...) che hanno fatto furore. Le insegnanti hanno organizzato anche due uscite con i bambini per le strade delle frazioni per portare gli Auguri di Natale a tutti i negozianti e hanno inoltre visitato il caratteristico presepe

di Villa Campanile. I bambini con il loro entusiasmo hanno dato segno di una scuola presente e attiva con molta soddisfazione per le insegnanti e per i genitori. Per la buona riuscita di tutte queste iniziative ringraziamo le insegnanti, genitori, la Pro-loco di Villa Campanile, l'Ente Carnevale di Orentano, i negozianti delle frazioni, e tutti coloro che hanno contribuito, augurandoci che continuino nel tempo con lo stesso entusiasmo. *Rappresentanti di classe

"Un ragazzo meraviglioso"

La tragica scomparsa di Fabio

di Benito Martini

Un paese in lutto: così si è svegliato Orentano il 1° gennaio del 2008. Infatti, la notizia della tragica scomparsa del giovane Fabio Notaro (22 anni), non è tardata ad arrivare e si è diffusa rapidamente in paese. Un dramma. Un'altra vita spezzata in età giovanissima che ha gettato nella disperazione più profonda i genitori Giovanni e Bruna che si sono visti strappare da un ingrato destino il loro unico e adorato figlio. La notizia del tragico incidente ha letteralmente sconvolto tutti ed in modo particolare i giovani coetanei di Fabio che fino a poche ore prima erano insieme a lui a festeggiare l'arrivo del nuovo anno in un locale della zona. Intorno alle due Fabio aveva lasciato gli amici per raggiungere la propria abitazione in via Giovanni XXIII (Corte Tommasi) probabilmente per fare gli auguri a mamma e papà e successivamente raggiungere la fidanzata, Elisa, che lavorava in un locale a Montecatini, per poi proseguire la festa del nuovo anno con la ragazza del cuore. Purtroppo Fabio non ha mai raggiunto né i genitori né la fidanzata.

Un tragico destino lo attendeva a pochi passi da casa. Infatti, nell'affrontare una semicurva su quel maledetto "stradone" (Bientina-Altospicchio), che già in passato ha causato incidenti mortali, Fabio ha perso il controllo della sua Renault Clio che si è schiantata contro

un albero, si è ribaltata ed ha terminato la corsa nella scarpata che fiancheggia la strada. I soccorsi, attivati dagli automobilisti di passaggio, sono stati immediati. L'ambulanza del 118 ed un mezzo dei vigili del fuoco sono accorsi rapidamente sul posto ma purtroppo la loro impagabile rapidità non è servita a salvare la vita al ragazzo: il cuore di Fabio aveva cessato di battere. In quel groviglio di lamiere i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per estrarre il corpo del giovane dall'abitacolo.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri per i rilievi. Le cause probabilmente nessuno ce le potrà mai rivelare anche se è opinione diffusa che l'auto avrebbe perso aderenza dalla strada a causa di un leggero strato di ghiaccio (la temperatura era sotto zero) che avrebbe fatto perdere il controllo della guida a Fabio.

Dopo i rilievi di legge la salma è stata trasferita all'istituto di medicina legale di Pisa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Quindi la salma è

stata esposta nella camera mortuaria della medicina legale dell'ospedale Santa Chiara di Pisa e successivamente trasportata direttamente nella chiesa di Orentano per il funerale. Le esequie sono state un momento di grande commozione: affranti e distrutti dal dolore i genitori ma anche le centinaia di persone presenti, dentro e fuori la chiesa di Orentano, non hanno potuto trattenere le lacrime, troppo forte il dolore per la perdita di un così caro ragazzo. Commosso anche don Sergio: *"in tanti anni di sacerdozio è la prima volta che mi trovo a benedire la salma di un ragazzo così giovane, morto così tragicamente, ha detto il parroco, Fabio era davvero un bravo ragazzo, ce l'hanno strappato in modo crudele e anche la fede più profonda vacilla davanti ad una morte così ingrata, ma tu Fabio, che hai raggiunto la Luce finale, ricordati di pregare per noi"*. L'uscita del feretro dalla chiesa è stato accompagnato da un lungo, caloroso applauso da parte delle moltissime persone presenti: è stato l'ultimo saluto al giovane Fabio. Dopo la funzione funebre la salma è stata portata a Pisa per la cremazione.

Ai genitori di Fabio così duramente colpiti, l'Ente Carnevale e la redazione di ...inoltre a Orentano, rinnovano le più sincere condoglianze.



Ciao Fabio, amico dall'animo buono

Gli ex compagni delle medie

Quel tragico incidente sul tratto provinciale Bientinese dove al sorgere del primo giorno del 2008 ha perso la vita il giovane Fabio Notaro di Orentano, è un doloroso ricordo in paese, soprattutto per quei ragazzi che con Fabio sono cresciuti e hanno condiviso le prime esperienze della vita. Gli ex compagni delle medie vogliono ricordare Fabio con questa lettera: "Sono passati quasi due mesi dal tragico incidente che ha portato alla scomparsa del nostro amico Fabio. La notizia ha colto l'intero paese in modo inaspettato in un giorno che sarebbe dovuto essere di festa. Il nostro messaggio è rivolto a tutti coloro che lo conoscevano e in modo particolare ai genitori i quali in un momento di immenso dolore ci hanno chiesto come appariva Fabio ai nostri occhi in un contesto diverso da quello familiare. Noi vogliamo rispondere che Fabio era un ragazzo semplice ma soprattutto di animo buono. Ci ricordiamo ancora il suo primo giorno di scuola (2° media) qui a Orentano (veniva da Badia Pozzeveri) quando timidamente entrò nella nostra classe sotto lo sguardo attento e curioso di ognuno di noi. I primi giorni Fabio era riservato e introverso probabilmente per una sua forma di difesa verso una nuova classe e un nuovo ambiente a lui del tutto sconosciuto. Ma, superata la reciproca diffidenza, abbiamo scoperto il suo vero carattere. Era un ragazzo alla mano con cui potevamo scherzare liberamente e trascorrere piacevoli momenti insieme. Nonostante che dopo le medie ognuno di noi avesse preso strade diverse, ogni volta che lo incontravamo, anche se a distanza di anni, non si risparmiava mai un saluto affettuoso e due chiacchiere a differenza di qualcuno di noi".

Per non dimenticare. "Fabio amava molto gli animali, proseguono gli ex compagni delle medie, e in tal senso ci stiamo impegnando per mettere a punto una iniziativa da dedicare alla memoria del caro amico scomparso". La redazione di ...inoltre a Orentano, si unisce al progetto degli amici di Fabio e invita le associazioni del paese a sostenere l'iniziativa affinché la drammatica scomparsa del giovane orentanese, non rimanga tale soltanto per la famiglia. Tutti insieme dobbiamo programmare una "GIORNATA" da dedicare alla memoria di Fabio che anno dopo anno ci ricordi sempre questo meraviglioso ragazzo dagli occhi dolci che un destino ingrato ha prematuramente strappato all'affetto dei propri cari e di tutti noi.

Ultim'ora

Incidente stradale: muore giovane orentanese



Al momento di andare in stampa dobbiamo registrare l'ennesimo incidente mortale sul tratto della Provinciale Bientina-Altopascio. Si è trattato di un violento scontro tra due auto proprio in prossimità del bivio per Orentano. Siamo alle prime luci del giorno, sono circa le 6,30 ed alla guida di una delle auto coinvolte c'è un giovane di Orentano che vive, con la moglie e una figlia che frequenta le elementari a Orentano, a Le Querce, piccola frazione del Comune di Fucecchio. Si tratta di Aldo Palumbo, 37 anni, che era diretto a Bientina per raggiungere la fabbrica dove lavorava. Per cause ancora in fase di accertamento, proprio sulla "bientinese", c'è stato un forte impatto con un'altra auto. Da quello che abbiamo potuto apprendere, quando i mezzi di soccorso sono arrivati sul posto, Aldo Palumbo, era ancora in vita. Per estrarlo dall'abitacolo sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Le prime cure dei medici del 118, poi la disperata corsa a sirene spiegate dell'ambulanza verso l'ospedale di Lucca. Purtroppo, ai medici del nosocomio lucchese, non è rimasto altro che constatarne il decesso per la gravi ferite riportate. I funerali si sono svolti a Orentano dove vivono i genitori ed i fratelli. Ai familiari giungano le nostre condoglianze.

Comune

Orentano. Estensione della fognatura e rifacimento dell'acquedotto. E' quanto attualmente in fase di realizzazione in via Giovanni XXIII. I lavori sono compiuti seguendo le indicazioni del Comune e della società Acque, ma a carico di un soggetto privato che nella stessa zona ha realizzato, negli ultimi anni, una struttura 'turistico ricettiva'. L'intervento è stato possibile grazie alla normativa prevista dai patti territoriali, finalizzata ad un incremento occupazionale e a un recupero del patrimonio edilizio esistente con possibilità di incrementi volumetrici. Si tratta di un intervento molto importante non solo per via Giovanni XXIII, ma anche per il paese. Le ricadute soprattutto per il nuovo tratto di acquedotto saranno non solo per la strada dato che migliorerà sensibilmente la distribuzione dell'acquedotto

nel paese ed in particolare in via della Repubblica, ove di recente si sono avuti degli insediamenti edilizi. E' evidente che questo intervento è stato reso possibile grazie all'intervento legato ai patti territoriali realizzati a corte Tommasi. Senza l'intervento del privato, che finanzia, praticamente il totale dell'urbanizzazione ben difficilmente avrebbe potuto essere realizzato dato l'importanza delle risorse necessarie. Al termine viene fornita di servizi una zona che altrimenti non ne avrebbe giovato. La zona già abbastanza abitata, rischiava di avere dei problemi alle reti dei servizi, una volta entrata in funzione la residenza alberghiera, che ha una capacità di diverse decine di posti letto. In pratica sarà realizzato il tratto di acquedotto compreso lungo quasi tutta la via Giovanni XXIII. Ciò consentirà, di migliorare la

distribuzione della rete dell'acquedotto sia nella stessa strada che in tutta la zona del paese. Analogamente sarà completato il tratto di fognature nera in una zona precedentemente sprovvista, per collegare le abitazioni con il depuratore. In precedenza era stato realizzato il tratto in prossimità delle abitazioni di corte Seri. Inoltre saranno posizionati alcuni punti luce in prossimità dell'ingresso alle corti ed alle abitazioni poste lungo la strada. La via sarà nuovamente asfaltata. **Villa Campanile.** E' iniziata la realizzazione di un tratto di marciapiedi in prossimità della piazza Pertini, fino all'incrocio con via dei Lazzari, utilizzando la stessa tipologia già presente in altri analoghi lavori avvenuti, in precedenza, nella zona. Inoltre nello stesso lotto di lavori, è compresa anche l'asfaltatura, e l'urbanizzazione

del tratto sterrato della strada che attesta sulla piazza stessa. Tra l'altro, in futuro, proprio la piazza Pertini sarà oggetto, a sua volta, di un intervento che è già stato progettato. Inoltre, c'è da registrare il primo via libera alla realizzazione del parcheggio vicino alla scuola. E' stata infatti adottata (cioè approvata la prima volta cui dovrà fame seguita un'altra trascorso il tempo previsto) la lottizzazione, riguardante l'isolato compreso fra via Ulivi ed il campo sportivo. All'interno del progetto urbanistico è contenuta la previsione della area pubblica da destinare alla sosta delle auto e degli scuolabus a servizio dell'edificio scolastico, che ospita tre sezioni di scuola materna.

*Assessore ai Lavori Pubblici

Lavori pubblici
di Gabriele Toti*

Delega revocata



Il sindaco Umberto Marvogli ha revocato la delega all'assessore Walter Meini (nella foto). Una delega importante inerente allo Sviluppo economico, politiche del lavoro, commercio, artigianato e industria, agricoltura. Le funzioni che competevano all'ex assessore sono state assunte ad interim dal sindaco. Sull'episodio che ha indotto il primo cittadino Umberto Marvogli (ovviamente in sintonia con la maggioranza di centro-sinistra che governa il Comune di Castelfranco) a revocare la delega all'esponente di Progetto Città, è in atto una serrata polemica tra le varie forze politiche del nostro territorio. Da parte nostra, così come in altri episodi o polemiche che riguardano l'aspetto strettamente politico, il giornale non entra nel merito della vicenda e volutamente ci limitiamo a riportare la notizia diffusa attraverso i quotidiani locali. Come responsabile del giornale rivolgo un cordiale saluto a Walter Meini per la collaborazione, la disponibilità e la competenza sempre dimostrata nel corso del suo lungo mandato di amministratore.



DIEFFE s.r.l.
55011 ALTOPASCIO (LU)
Via Roma, 96
Tel. 0583 264380
Tel. e Fax 0583 216119
dieffe1@virgilio.it



Via Barcaioli - 55011 ALTOPASCIO (LU)
TEL. 0583 25890 - FAX 0583 25891



Via della Pace, 6 - 56021 CASCINA (PI)
Tel. 050 701511 - Cell. 393 6889815
e-mail: montagnani.748@libero.it

...c'era una volta

Il Paese delle
Meraviglie

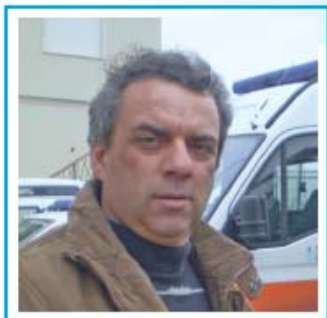
che si poteva vedere
solo con la fantasia...

Piazza Garibaldi, 2
ALTOPASCIO (LU)

"Una maggiore collaborazione con le altre associazioni del paese"

Cambio della guardia ai vertici della P.A. Croce Bianca di Orentano

di benito martini



Alessandro Granchi (nella foto) è il nuovo presidente della P.A. Croce Bianca di Orentano. 43 anni sposato, due figlie, operaio della Nuova Lam di Marginone, è stato eletto a maggioranza dagli 11 consiglieri più votati nella recente tornata elettorale che si è svolta il 5 gennaio 2008. Indubbiamente, dalle urne è uscito un evidente segnale di rinnovamento all'interno del consiglio direttivo di una delle più importanti associazioni di volontariato del paese. Incontriamo il presidente nell'abitazione al "Poderaccio" da poco rientrato, con la moglie Stefania, titolare di un'avviata panetteria-pasticceria a Uliveto Terme, dalla sede della P.A. Croce Bianca. "Ringrazio della fiducia che mi è stata espressa dalla maggioranza dei consiglieri, commenta il neo presidente, e mi impegnerò a fondo per non

deludere mai la fiducia riposta in me". Da anni volontario nell'antincendio boschivo e nella guida dell'ambulanza, Alessandro Granchi, ha sempre operato all'esterno del "palazzo" senza mai entrare negli organi direttivi. Un passo abbastanza lungo che evidentemente non preoccupa più di tanto il neo presidente. "Sì, conferma, sono consapevole della responsabilità che mi assumo nel presiedere questa importante associazione orentanese ma so anche di poter contare sulla stretta collaborazione di persone professionalmente ben preparate".

-Quali sono gli obiettivi a breve scadenza.

"Intanto rivolgo un sentito ringraziamento al presidente uscente Paolo Fontana, per l'impegno profuso per la comune causa della P.A. Croce Bianca e penso che all'interno del consiglio potremo contare sulla sua preziosa e indiscussa esperienza. Comunque è sotto gli occhi di tutti che la "Pubblica" viene da un momento di stallo, aggiunge, ed il neo eletto consiglio si è reso conto che c'è la necessità di dare nuovo impulso alle iniziative dell'associazione".

-Come. "Sicuramente attraverso

una migliore visibilità esterna, un miglior rapporto con la popolazione, offrire un servizio adeguato alle necessità dell'utenza e soprattutto una più stretta collaborazione con gli altri enti del paese, inoltre, pur confermando ampia fiducia alla vecchia guardia dei volontari, il nostro impegno è quello di ampliare la partecipazione dei giovani all'interno della Croce Bianca. Infatti, ritengo sia di vitale importanza un costante affiatamento tra l'esperienza della vecchia guardia, e il giustificato desiderio di emergere che regna tra i giovani. Gli impegni sono molti e tutti possono dare il proprio contributo. Apertura della sede-centralino, emergenza sanitaria (118), trasporto sanitario, trasporto disabili, trasporto sociale, servizio di protezione civile e la gestione degli studi medici con specialisti che operano in regime convenzionato, sono servizi che necessitano di un costante impegno dei volontari".

-Progetti in cantiere.

"Indubbiamente il punto più qualificante è la nuova sede anche se in questo momento è in una fase di stallo e non c'è ancora il disco verde alla sua realizzazione

poiché il nuovo staff direttivo sta esaminando gli aspetti positivi e quelli negativi emersi dal precedente consiglio. Un altro punto qualificante della nuova gestione, prosegue, è quello di programmare dei corsi, che faremo in sede, affinché tutti i volontari abbiano almeno il primo livello di pronto soccorso. Questo per consentire al volontario di essere sempre in grado di mettersi a disposizione della popolazione orentanese e dei paesi limitrofi e intervenire in qualsiasi emergenza".

-Manifestazioni in programma. "Sicuramente il principale punto di riferimento rimane la "Festa del Volontario" poiché si tratta di un importante momento di aggregazione di tutti i volontari, indispensabile per unire il gruppo. Inoltre, c'è allo studio l'iniziativa di poter ospitare, attraverso la Pro-Lo-co di Uliveto Terme, un raduno di auto d'epoca".

Nel ringraziare il neo presidente per la disponibilità dimostrata e auspicando una sempre maggiore collaborazione con la nostra pubblicazione, inviamo a tutto il team della "Pubblica" un cordiale "in bocca al lupo".

Il nuovo Consiglio direttivo della P.A. Croce Bianca



Presidente: Alessandro Granchi; **Vice presidente:** Angelo Curri; **Tesoriere:** Agostino Carmignani; **Segreteria:** Silvia Benvenuti e Andrea Galligani. **Responsabili: Protezione Civile-Antincendio:** Michele Palumbo; **Contatti 118:** Maria Chimenti; **Organizzazione Servizi:** Giuseppe Santosuosso; **Relazioni Esterne:** Andrea Galligani; **Automezzi:** Alessandro Granchi; **Materiale Sanitario Automezzi:** Claudio Colombini; **Turno Serale:** Angelo Curri; **Magazziniere:** Michele Palumbo; **Organizzazione Servizi sportivi:** Giuseppe Santosuosso; **Eventi e Cerimonie:** Angiolo Martinelli; **Servizio Civile:** Paolo Fontana; **Fiera di Beneficenza:** Marina Bartoli; **Autisti:** Angelo Curri; **Volontari:** Silvia Benvenuti (nella foto). **Collaboratori:** Maria Cacchio, Federico Cifelli, Valerio Giovannini, Michele Guerriero, Antonello Tronci.

Ringraziamento. La P.A. Croce Bianca di Orentano ringrazia sentitamente la Commissione Elettorale che ha presieduto le votazioni per il rinnovo del Consiglio della nostra Associazione nelle persone di: Iliana Castellacci, Maria Forteschi, Uliviero Ponziani, Carlo Rinaldi ed in particolare il presidente Raffaele Galligani.

Comunicato. Il nuovo Consiglio intende continuare l'opera già avviata da quello uscente inerente alla fattiva collaborazione con le varie Associazioni delle frazioni, con l'Amministrazione comunale di Castelfranco di Sotto, con la Centrale Operativa del 118 e la Asl 11 di Empoli. Il presidente Granchi ed il Consiglio invitano tutta la popolazione delle frazioni a stringersi intorno ai Volontari della P.A. che hanno, fino ad oggi, consentito di ottenere i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.



Panificio

Via Romana Est, 8/a - Altopascio (LU)
Tel. 0583 28451 r.a.
Fax 0583 216531 - 0583 284347
E-mail: toscopan@rettecivica.lunet.it



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BIENTINA

Succursale di ALTOPASCIO (LU)
Via del Valico, 7
Tel. 0583 25427 - 216222
Fax 0583 216222
e-mail: infoweb@bccbientina.it



Legnami Per Edilizia
Travature in Legno per Solai
Cassette in Legno per il Giardino
Vendita Pellets per Stufe

Via della Repubblica, 344
ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23430 - Fax 0583 23710



Via Nencini - 56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23688 - Fax 0583 23689

Ricordo di Giustino Buoncristiani

di Pietro Guerri

Caro Giustino ci hai lasciato, sono sicuro che anche durante gli ultimi momenti, pensavi di andare a fare qualcosa nei campi o a sistemare la vigna. Questo era Giustino: sapeva fare tante cose nella campagna, in più conosceva l'arte del pizzaiolo e del pasticciere, perciò andava a Buti, in una trattoria a curare queste due cose. Il bello di questo personaggio è che aveva delle doti infinite, era un grande cacciatore, cercatore di funghi, sapeva pescare come nessun altro nel nostro padule e di tutto questo bene ne faceva parte, oltre alla famiglia, anche agli amici. Circa due anni fa, gli morì la moglie, Vanda Guerri, suo fac-simile, praticamente una meglio dell'altro.

Grazie Pietro, il tuo ricordo ci ha commosso. In poche righe hai rivissuto perfettamente la figura di nostro padre. Uomo eccezionale, un gran lavoratore che soltanto un male incurabile poteva fermare. Per lunghi anni pizzaiolo-pasticciere a Roma non ha mai dimenticato le radici "agricole" del nostro paese e appena ha potuto, è tornato a vivere "all'aria aperta" e impegnarsi nella dura (ma per lui piacevole) vita nei campi. Ma aveva anche altre passioni poiché era un gran "cercatore" di funghi

Sapeva innestare le piante, si dedicava a fare il vivaio, per poi trapiantare le piantine e ce n'era sempre per tutti. Cari amici che leggete queste righe, vorrei che vi



(che mostrava con orgoglio quando ne trovava di particolari, senza mai svelarne la "ceppa" di provenienza) e la caccia, che ha praticato fino a quando le forze lo hanno sorretto. Era la vita che lui prediligeva e che più amava. Con questo senza tralasciare "l'arte", consolidata nella città eterna: fare pizze e dolci squisiti.

Hai ricordato Buti laddove la pizzeria-ristorante "La Grotta" è

rendeste conto che in questo descrizione, non c'è esagerazione. Se riflettiamo bene su quanto si legge sui giornali o quanto si vede in televisione, assistiamo al degrado

delle nostre strutture pubbliche ed allora, i personaggi come Giustino, acquistano ancora più valore. Chi ha la responsabilità del comando, intervenga, che si mettano in risalto queste qualità nelle scuole, in modo che i giovani, prima di avere tante pretese, capiscano che il benessere, prima di goderselo deve essere creato. Speriamo che di questi personaggi ne crescano ancora, almeno per compensare la nostra attuale società, sempre meno attiva e più sprecona. Caro Giustino, per le tue buone doti e la tua umanità, il Signore ti ha accolto sicuramente a braccia aperte, noi finché saremo quaggiù non ti faremo mancare le nostre preghiere. (da Voce di Orentano)

"cresciuta" anche con il suo contributo. Infatti, dopo una dura e faticosa giornata nei campi, aveva un altro "passatempo" da intraprendere: fare pizze e dolci alla Grotta.

La sua affabilità, le sue battute, i suoi racconti erano graditi da tutti. Un po' ovunque la sua simpatia era tangibile, non solo tra i paesani ma anche e soprattutto a Buti dove appunto ha lasciato un ricordo

indelebile fra i clienti del locale e specialmente fra i titolari del ristorante-pizzeria ed in modo particolare a Stefano il quale lo ha costantemente seguito e gli è stato particolarmente vicino nella fase più acuta e dolorosa della malattia. Sicuramente, da lassù, con al suo fianco mamma Vanda, veglierà su di noi e su quanti gli hanno voluto bene.

Eda e Giuliana

Nella foto-ricordo: Giustino a Vanda

Associazione Amici del Perù

Adozioni a distanza. La nostra Associazione ha proposto da qualche tempo un programma di adozioni a distanza allo scopo di sostenere concretamente i progetti destinati all'infanzia che vive sulla cordigliera andina. Si tratta di una formula particolare di sostegno non a favore di un singolo bambino, ma di tutti quelli che possono essere raggiunti dalla missione di Maurizio Caneva in loco; i fondi raccolti permettono al missionario di intervenire con

Sono rientrato dal Perù da pochi giorni dopo una esperienza di alcuni mesi per elaborare sul campo il nuovo progetto della del centro salute S. Gemma Galgani a Livitaca, nella Regione di Cuzco. Come sempre è difficile comunicare con le parole i fatti, gli incontri, i paesaggi e in generale l'esperienza di un così lungo periodo in Perù. Un giorno a Cuzco ha bussato

efficacia di fronte alle necessità specifiche che emergono di volta in volta. Purtroppo occorre ammettere che dopo l'euforia iniziale l'iniziativa oggi appare un po' dimenticata, nonostante molti continuino a sostenerla versando una somma periodica e a loro va il nostro concreto ringraziamento. La situazione dell'infanzia in quelle zone però estremamente difficile, come indica un rapporto dell'UNICEF peruviano che evidenzia un tasso di denutrizione

alla porta della nostra casa una bambina di sette anni, da sola, con un foglietto in mano e con poche parole mi ha fatto capire che aveva bisogno di un paio di occhiali perché aveva dei problemi alla vista. Il biglietto riportava il tipo di occhiali e il costo, m proibitivo per lei e la sua famiglia. Siamo andati in vari negozi per contrattare il prezzo e il tipo di occhiali e sempre con poche parole,

cronica del 78% e un tasso di mortalità nel primo anno che raggiunge il 200 per mille, e pertanto il percorso da fare appare ancora lungo. Per sostenere l'adozione a distanza non esiste un contributo minimo obbligatorio; ogni donazione fatta è sempre preziosa perché consente di lasciar vivere un bambino nel suo luogo di origine e di accompagnarlo economicamente verso l'emancipazione culturale e sociale. **Renzo Regoli**

tenendomi per mano, lungo la strada ho scoperto che si chiamava Noemi. Il giorno dopo è ritornata e finalmente siamo andati ad acquistarli. La commessa le ha spiegato come e quando doveva usarli e lei annuiva con la testa in segno di aver capito. Siamo tornati a casa con i suoi occhiali, con la felicità negli occhi e con poche parole. Siamo scesi dal taxi e lei con la



semplicità tipica dei bambini mi ha abbracciato e sorridendo mi ha detto due parole "grazie Francesco". Dopo di che se n'è andata. Tutto qui, sono sicuro che lei sarà contenta perché potrà vedere meglio, fare i compiti e leggere e anche io sono contento perché quella bambina mi ha insegnato a vedere meglio quello che è intorno a me.

Francesco Caneva



L'Ente carnevale, il Gruppo sportivo e la redazione di ...inoltre a Orentano, augurano una lieta e serena Pasqua.

Auguri a tutti!!!

Riserva di Pesca



di Guido Buoncristiani

Nell'Orentano di un recente passato, tra la gente del paese esisteva una consolidata passione per uno sport che oggi, almeno dalle nostre parti, non è più tanto in voga: la pesca sportiva. Siamo nei primi anni Settanta e c'era interesse a quel tipo di pesca, ma anche la voglia di fare qualche tuffo nelle acque della "cascata" del Rogio. Infatti, attraversata la passerella al Masini, i ragazzi di allora, ricorderanno anche i bagni estivi fatti in quella zona. Probabilmente, di quel "passatempo-sportivo" intensamente vissuto dagli orentanesi in quel periodo, i giovani di oggi ne sono totalmente all'oscuro. Fortunatamente, a mantenere in vita certi ricordi, ci sono appassionati ricercatori supportati da documenti ufficiali che rendono indelebili le iniziative del passato. In paese non c'erano gli svaghi ed i passatempi di oggi e molte persone, giovani e non, si appassionarono a quel tipo di sport amatoriale "sfruttabile" a Orentano. La zona individuata era il Padule, laddove si andava a

pescare con attrezzi "rudimentali". Canne da pesca occasionali "costruite" con pezzi rimediati qua e là, utili per poter pescare mentre la materia prima, i "beci", da utilizzare come esca, si potevano trovare nei pressi dei "letamai". Tanta passione non poteva che sbocciare nella nascita di un Circolo di pesca a conferma che già in quel tempo l'iniziativa e l'aggregazione degli orentanesi era validissima. Presidente del Circolo era Vito Andreotti il quale poteva contare su validi collaboratori come Attilio Ficini e Roberto Cristiani. Entusiasmo crescente ed in breve tempo i soci raggiunsero le ottanta unità e venne chiesto al Consorzio di Bonifica l'autorizzazione di poter instaurare una "riserva di pesca". Successivamente, per "regolarizzare" l'iniziativa nacque una spontanea collaborazione tra il Circolo della pesca, nella persona del presidente Vito Andreotti, ed il Consorzio di Bonifica del Padule di Orentano presieduto da Lionello Martinelli. Una cooperazione fattiva per migliorare le iniziative dei "paesani" e insieme decisero di chiedere l'adesione alla F.I.P.S (Federazione Italiana Pesca

Sportiva e Attività Subacquee) affiliata al C.O.N.I. presieduta dall'on. Francesco Colucci, che successivamente stipularono una convenzione per l'esercizio della pesca nei canali del Comprensorio della Bonifica. Questo il testo integrale dell'accordo: "Il sig. presidente del Consorzio di Bonifica del Padule di Orentano concede alla F.I.P.S. di fare esercitare i propri soci, con diritto di esclusiva, con i soli attrezzi sportivi usati dalla riva, l'esercizio della pesca nei seguenti fossi: Fosso di Confine, Fosso dei Cavi Storbati, Fosso del Cinque, Fosso del Catrame, Fosso della Via Rossa, Fosso del Sette, Fosso della Bersagliera, Fosso dei Bassi e tutti gli altri fossi compresi nella Bonifica stessa". Per essere socio e quindi avere il diritto di esercitare in quella Riserva di Pesca si doveva richiedere la tessera di riconoscimento personale (nella foto). Da segnalare che ai proprietari dei terreni ubicati nella bonifica era concessa gratuitamente (purché in

possesto della Licenza Governativa) la facoltà di poter esercitare la pesca nei fossi oggetto della convenzione. La Federazione provvedeva al ripopolamento ittico nei fossi convenzionati mediante congrue e tempestive immissioni di tinche, carpe e reine. Per far rispettare le decisioni prese dai componenti del Circolo ed evitare atti di bracconaggio si offerse, come guardia volontaria, Lorian Bernardini il quale già ricopriva il ruolo di guardia-venatoria. Con il passare degli anni la pesca sportiva orentanese ha lasciato il passo ad altre iniziative e lentamente ha finito per chiudere i battenti. A ricordarci quel periodo "regge" ancora il cartello (come vediamo nella foto a sotto) Riserva di Pesca.



La Guazza



di Manrico Mazzoni

La guazza sotto i piedi nudi, all'alba di un giorno tiepido di primavera, camminando su un prato verdissimo sul quale è da poco nato un tappeto d'erba fresca. Che sensazione dolcissima. L'erba, di un colore verde chiaro chiaro, indefinibile, un colore che soltanto la natura può fare e che ti dà un senso di serenità e di pace che nessun altro colore ti può infondere. L'uva bagnata dalla guazza in una mattina settembrina. Che delicatezza. L'uva guazzosa, si diceva che fosse salutare, specialmente per la peristalsi intestinale. Chi non ha provato ha perduto due delle più belle sensazioni che si possono provare nella vita. Nessuno, ora, si immagina e prova la bellezza del camminare a piedi nudi sull'erba nel fresco della guazza mattutina. Quando a fine Agosto o in Settembre l'aria comincia a farsi più dolce e fresca e gli acini dell'uva, fra i tralci, cominciano a divenire neri o cominciano ad assumere quel colorito dorato che indica la maturazione, nella notte cade la "guazza" e rinfresca l'aria e la terra. La

guazza non è la rugiada, è un'altra cosa. Sono cose simili ma non sono uguali. Non è la stessa cosa dire, "la guazza" o dire "la rugiada". La rugiada è il cosiddetto "sereno" che si deposita sulla terra durante le notti d'estate. Vapore acqueo che si condensa nell'aria che si raffredda durante la notte estiva. Ma non si deposita sul terreno se non in pochissime e piccolissime gocce che sembrano cristalli al primo brillare del sole estivo. E "prendere il sereno" nella mia gioventù, significava stare durante la notte a chiacchiere all'aperto con la canottiera soltanto addosso fino alle ore piccole e prepararsi per un raffreddore estivo. La guazza è quel freschissimo, sottilissimo velo d'acqua che ricopre l'erba e le foglie nelle ore antelucane di primavera o di primo autunno. Vapore acqueo che si è condensato su tutta la campagna per tutta la notte. E la campagna nelle albe primaverili, o di primo autunno è davvero un evento divino. Proprio nel senso di appena creato dalla mano di Dio. All'inizio della primavera o dell'autunno la natura si tinge di nuovi colori, bellissimi, non riproducibili da alcuna mano di maestro pittore. Sfumature di

verdi e gialli; rossi e marroni intensi. Fiori coloratissimi e profumatissimi. E' in quelle stupende mattine all'alba che si può gustare la delizia di camminare "sulla guazza" e assaporare, respirando a pieni polmoni, l'aria fresca odorosa di mille profumi. Senti davvero il respiro divino che ti alita in faccia e ti corrobora dandoti nuova vita e nuova forza vitale. Imprime al tuo corpo ed alla tua anima nuova energia che ti rinnova, quasi come una rinascita a nuova vita. La tua materia si dimentica il cupo inverno e l'assoluta estate per nutrirsi di nuova linfa che le dà nuova vita e nuova forza. Hai voglia di correre, di rotolarti sull'erba, di pascerti di quella bellezza, di quei colori, di quell'aria. E godi appieno la natura, la voglia di vivere, la voglia di essere. E mentre guardi il cielo di un azzurro così profondo e così infinito il tuo pensiero e la tua anima s'involano in sogni divini. Ti libri nell'aria tersa e profumata senza peso, senza forza di gravità. Una pigna d'uva lavata, in tavola, non ha lo stesso gusto e la stessa delizia per il palato d'una pigna d'uva bagnata dalla guazza, colta direttamente sulla vite. E' una freschezza diversa, per il palato un sapore diverso e per

le viscere un'energia enorme che s'insinua piano piano e infonde nuovo vigore a tutto l'organismo. Una pesca o un altro frutto appena colti ricoperti di guazza, direttamente dalla pianta, sono una delizia non soltanto per la bocca, ma per tutto il corpo che assapora la dolcezza del frutto e, insieme, inalando profumi di erba fresca, di fiori, di...natura viva, si carica di nuova vita e di nuova energia. Quando siamo ragazzi, in campagna, si godono tutte queste "ricchezze" della natura, senza accorgercene. Si vive e si cresce, così, come piccoli animali che crescono e giocano in un prato spensierati e felici della libertà nella libera natura. Quando siamo giovani, in campagna, si godono tutte queste "ricchezze" insieme ai primi dolcissimi attimi d'amore puro e incontaminato e insieme ai furiosi battiti del cuore innamorato, accelerato, forse, da un piccolissimo bacio. Quando siamo vecchi, in campagna, si godono tutte queste "ricchezze" vagando con la mente nell'infinita maestosità dei ricordi. E' sempre bello ricordare i cieli azzurri, i fiori, i prati, i frutti genuini e... "la guazza" sotto i piedi.

Menotti e Genovina, due persone da non dimenticare



di Savino Ruglioni

Quando due anni fa uscì il libro di Manrico Mazzoni che ricordava piccoli e grandi personaggi orentanesi di un tempo, notai che fra questi non c'erano Menotti e Genovina; di certo si è trattato di una dimenticanza. Sono stato loro dirimpettaio a Colombai e li conoscevo bene, ma ho avuto modo di apprezzarli meglio, per la loro cortesia e discrezione, quando ormai erano persone ritirate dal lavoro. Genovina Rosi era nata a Santa Maria a Monte nel 1907. A vent'anni, terminati gli studi, aveva ottenuto il posto di ostetrica a Orentano e di conseguenza dovette prenderci il domicilio. L'ostetrica, o levatrice, come dicevano i nostri vecchi, era allora una figura carismatica nel paese, come il parroco, il dottore e il farmacista. Certamente il lavoro non le mancava, perché una volta le donne partorivano

corti più sperdute di Orentano. Da allora chissà quanti bambini ha fatto nascere Genovina, me e mio padre compresi. Menotti, di cognome Orlandi, era nato a Staffoli nel 1904; si sposò con Genovina nel 1932 e assieme vennero ad abitare nella casa del Signorini in corte Colombai (oggi casa di Nunzia Cristiani). Menotti e Genovina ebbero subito un figlio, morto dopo la nascita; nel 1936 nacque la figlia Rosanna, che oggi abita a Pontedera. Menotti si occupava di contabilità e amministrazione aziendale; per questo non partì per il servizio militare e durante la seconda guerra mondiale era rimasto a Orentano. Quando passò il fronte, per paura dei bombardamenti, era sfollato alle Mee nella casa di Bugi. Ciò nonostante incappò nel rastrellamento tedesco del 6 luglio 1944 e fu deportato sulla montagna pistoiese dove i tedeschi stavano rafforzando le difese della linea Gotica in vista dell'inverno 1944/45. Nel campo di prigionia vennero

ritirata, aveva pensato di trasferirlo con sé in Germania. Menotti, saputo la cosa, non obiettò, ma, approfittando di un momento di disattenzione dei suoi guardiani, scappò dal campo e, camminando di notte, riuscì a tornare a Orentano dandosi alla macchia fino al giorno della Liberazione del 2 settembre 1944. Passata la guerra Menotti

Roma, occupandosi anche delle pratiche pensionistiche dei coltivatori diretti e di consulenza del lavoro per gli artigiani. Sul fronte politico era stato un grande attivista; aveva militato nel partito della Democrazia Cristiana e per diverse legislature, dagli anni Cinquanta al 1975, è stato consigliere comunale a Castelfranco di Sotto. Godeva di grande popolarità tra gli orentanesi; per questo era raro che mancasse come invitato ai matrimoni che si celebravano nel paese, a tanti dei quali aveva fatto anche da testimone. Il personaggio poi, distinto e impeccabile, da tutti conosciuto come interprete di mansioni contabili o amministrative, era entrato nell'immaginario degli Orentanesi; mi ricordo che a un contadino che doveva rimestare il grano medicato prima della semina, e che aveva avuto un attimo di esitazione per paura di sporcarsi le mani, venne detto: *- oh che sono le mani di Menotti!* - e allora il poveretto dovette per forza ficcare le mani callose e le unghie nere nella seminatrice. Poi, con l'età, Menotti e Genovina, erano andati in pensione. Me li ricordo ancora, molto anziani, dediti alle quotidiane faccende domestiche e alla cura dell'orto, sempre più attardati nel passo e con i loro problemi di salute. Se ne sono andati in silenzio, quasi dimenticati dai loro paesani, Genovina nel dicembre del 1994, Menotti sei mesi dopo, nel maggio del 1995.



e Genovina acquistarono da Esilda Cristiani un pezzo di terra a Colombai e vi costruirono la casa dove poi hanno abitato per il resto della loro vita. Menotti per molti anni è stato un punto di riferimento a Orentano, quasi un'autorità in un paese che nel dopoguerra era abitato prevalentemente da agricoltori, per i quali risolveva le più disparate faccende burocratiche. Ha lavorato per anni come contabile, prima al Mulino Casini di Orentano e poi al Pastificio Regoli di Pontedera (che oggi non esiste più). Contemporaneamente gestiva la contabilità amministrativa del Consorzio Idraulico di Orentano che aveva la sua sede in una stanza del palazzo Ficini in Piazza



quasi tutte in casa e facevano tanti più figli di oggi. E lei partiva sempre, con ogni condizione di tempo, anche di notte, con la sua vespa e la borsa degli attrezzi per assistere le partorienti fin nelle

riconosciute le sue capacità contabili; per questo venne incaricato dell'amministrazione dei generi alimentari e, considerata la sua buona diligenza al lavoro, il comando tedesco, che si preparava alla

nelle foto: a sx Menotti nel suo studio - sopra Menotti con la moglie Genovina e la figlia Rosanna.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

GENERALI VITA

Agenzia principale di Altopascio

Agenti:
ROBERTO POLINI - RENZO DEL VIGNA
UGO LAZZERINI

P.zza Gramsci, 12 - (6 linee urbane)
Tel. 0583 284011 - Fax 0583 284020
www.generalitaly.it

Bontà toscane

SALUMI TIPICI TOSCANI

Via Nencini, 21
56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23188 - Fax 0583 23281
info@bontatoscane.it

La Commerciale Express

Via della Galeotta
55011 ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 216518 - Fax 0583 216984

Attreddamenti
gambaccini
Altopascio

Via Roma, 47 - ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 25157



di Katia Del Sarto - Tecnico gestione rifiuti

Ambiente



LA GASSIFICAZIONE

Un progetto che ha ricevuto il premio ambientale 2007 nella nostra provincia

A Vicopisano, il Comune, nelle vesti dell'assessore all'ambiente Juri Taglioli, ha consegnato il premio Ambiente 2007 alla ditta DELCA SPA di Lugnano per il progetto che riguarda il recupero energetico di alcune tipologie di rifiuti tramite un processo di gassificazione in motori endotermici e la produzione di idrogeno. L'azienda, avendo ottenuto l'autorizzazione dalla Regione Toscana, avvierà a gennaio 2008 la sperimentazione per la "Gassificazione" un progetto termochimico che consiste nell'ossidazione parziale del combustibile solido proveniente da rifiuti (es. Cdr di qualità, farine animali, legni contaminati) così da trasformarlo in combustibile gassoso (detto anche "Syngas").

Il processo si svolge in atmosfera povera di ossigeno, cioè con quantitativi di



ossigeno minori rispetto a quelli necessari per la combustione completa. Il risultato dell'operazione è il trasferimento del contenuto energetico della sostanza solida di partenza in un combustibile in fase gassosa di più facile e flessibile impiego, detto appunto Syngas o Gas di

Sintesi. L'obiettivo è quindi di recuperare il contenuto energetico di alcune tipologie di rifiuti, contribuire alla diminuzione di rifiuti da destinare in discarica e diminuire l'uso di combustibili fossili (fonti non rinnovabili), riducendo contemporaneamente le emissioni in atmosfera. Delca si propone quindi di dare un grosso impulso allo sviluppo di questa tecnologia applicata ai rifiuti, inoltre ha attuato tecnologie che hanno reso economico l'investimento e completamente affidabile il processo di gassificazione. La normativa attuale (D.Lgs. 152/06 Testo Unico Ambientale) ci insegna che solo i rifiuti che per loro caratteristica non sono più recuperabili e i residui provenienti dal recupero energetico dei rifiuti

possono essere destinati alle discariche controllate. Queste ormai sono in esaurimento e presto dovranno essere chiuse. Quindi ogni alternativa alla discarica deve essere presa in considerazione con coscienza e conoscenza. L'informazione ci rende consapevoli delle situazioni che ci circondano e ci rende in grado di poter giudicare quello che è meglio per noi e per l'ambiente. Non rendiamo vana l'opera e la sperimentazione che molti imprenditori nel nostro paese ogni giorno cercano di portare avanti, solo perché, a priori, diciamo no a quello che in realtà non conosciamo. Informiamoci e poi saremo in grado di giudicare. I rifiuti ci offrono una fonte di energia alternativa e non è giusto sprecarla destinandoli totalmente alla discarica.



La posta al direttore...

Palese (Bari).

Lei non mi conosce e nemmeno io ho avuto il piacere di incontrarla di persona ma sono un'orentanese autentica e leggo con vera gioia il giornale ...*inoltre* a Orentano che puntualmente mi giunge qui, in provincia di Bari dove vivo da molti anni. Ed è anche grazie a questo simpatico periodico che il mio paese mi sembra meno lontano, per cui sono veramente grata all'Ente Carnevale che me lo invia. Grazie ancora e complimenti per l'iniziativa! Mirta Botti

Altopascio.

In una domenica degli ultimi mesi dell'anno appena trascorso, mi è successo un fatto direi banale, ma sintomatico. Premetto che abito ad Altopascio ma ciò ha poca importanza. Ha avuto importanza per me il fatto che mi sono alzato una mattina con un forte mal di gola accompagnato dall'ostruzione delle cavità nasali: un banale noiosissimo malore per una persona anziana come il sottoscritto. Malore che si supera con delle semplici pasticcine per la gola e dello spray per il naso ma che bisogna acquistare in farmacia. E' domenica e le farmacie di Altopascio, Badia, Spianate, Orentano, Galleno e Montecarlo sono chiuse: la più vicina (di turno) si trova a Borgonuovo (sulla via Pesciatina) oppure a Lucca centro. Appurato che le farmacie sono servizi pubblici di grande e urgente necessità si dovrebbe esulare dalla divisione burocratica e amministrativa della provincia ma considerare l'aspetto umano e storico del territorio. Mario Monachino

...e del direttore

A nome dell'Ente Carnevale, della redazione ed a titolo personale, rivolgo un caloroso **GRAZIE** a tutti i lettori che attraverso il bollettino postale, allegato al precedente numero di ...*inoltre* a Orentano, ci hanno inviato il proprio contributo. Grazie, è la risposta che tutta la redazione si aspettava poiché è un segnale che gratifica il nostro impegno, ci ripaga di qualche "incomprensione" locale e soprattutto ci impegna a fare ancora meglio per il futuro. Ricordiamo che giornale è nato per far conoscere alle persone lontane dal paese le varie iniziative delle associazioni locali. Ed a proposito rinnoviamo l'invito a tutte le associazioni che lo desiderano di inviarci notizie sulle proprie attività, noi saremo ben lieti di renderle pubbliche attraverso il giornale. Rinnovo un affettuoso grazie a tutti: anche ai...ritardatari!!!

Curiosità

Quella che vediamo nella foto è indubbiamente una zucca da proporre al Guinness dei primati.

E' cresciuta nell'orto del presidente della Polisportiva Virtus di Orentano Massimiliano Andreotti e pesa oltre 19chilogrammi. Complimenti!!!



Cavallini Sport

Via Verdi, 15 - S. Croce sull'Arno (PI)
Tel. e Fax 0571 367167
e-mail: cavallinisport@tiscali.it



I Cento anni del Campanile

di benito martini

In occasione del centenario (1907-2007) dall'inaugurazione, il Vescovo Mons. Fauso Tardelli ha nuovamente benedetto il restaurato Campanile di Orentano. Purtroppo, una pioggia insistente ha notevolmente "disturbato" la cerimonia che comunque si è svolta regolarmente. Tra le autorità presenti il presidente della Provincia di Pisa Andrea Pieroni, il sindaco di Castelfranco, Umberto Marvogli, l'assessore Gabriele Toti ed il comandante della Stazione Carabinieri di Castelfranco, Luogotenente Emanuele Quaranta. Presente anche il gonfalone della P.A. Croce Bianca di Orentano con il neo presidente Alessandro Granchi ed il consigliere Claudio Colombini. Ad ufficializzare e rendere ancor più suggestiva la cerimonia le note della Banda musicale della Smipar di Pisa presente con il Comandante del Centro Addestramento Paracadutismo della Brigata Folgore, Colonnello Luigi Lupini (nella foto a dx con il dottor

Enrico Casini). Il centenario: una festa che non poteva passare in sordina e don Sergio si è dato un gran daffare per il restauro e per la pubblicazione di un libro a ricordo dell'evento: "Orentano 1907-2007- I cento anni del Campanile ed altri eventi", scritto da Enrico Casini con la preziosa collaborazione dell'arch. Savino Ruglioni. Il libro, edito da Bandecchi & Vivaldi di Pontedera, era stato presentato, sempre alla presenza del vescovo, per San Lorenzo (10 agosto) con l'illustrazione dei lavori effettuati e di quelli ancora in programma per il restauro del Campanile. Oggi, ultimati i lavori previsti, seguiti con professionalità dall'architetto Savino Ruglioni, il nostro vecchio Campanile ha indubbiamente qualche ruga in meno e si presenta alla popolazione con rinnovato fascino. Tra i lavori effettuati, così come ha ricordato l'architetto Ruglioni, "la ripulitura esterna delle facciate per mezzo di un'idropulitrice ad acqua mentre all'interno sono stati sostituiti alcuni scalini in pietra (che erano rotti) e

precisamente quelli che dall'orologio alla cella campanaria. È stato consolidato il soffitto sopra le campane, impermeabilizzata la copertura del terrazzo, restaurata la ringhiera in ferro e ghisa che ha comportato anche la sostituzione di alcuni elementi mancanti e il corrimano della ringhiera. C'è da precisare, prosegue Savino Ruglioni, che constatata l'impossibilità di reperire sul mercato elementi di ringhiera uguali a quelli esistenti, era stato prelevato un campione che potesse servire come modello per un nuovo stampo, dopo di che è stata commissionata a una fonderia la fusione di elementi

identici agli originali. Inoltre è stato sostituito l'automatismo delle campane ed il tutto è stato riverniciato". Il costo complessivo del restauro si aggira intorno agli 80.000 euro. Nei vari interventi è stato evidenziato che il Campanile è più che mai il simbolo del paese (anche nel logo del nostro giornaliero c'è il Campanile) e che in un secolo di vita è stato testimone di eventi importanti come la crescita di Orentano. Quindi, dopo la rievocazione storica c'è stata la benedizione del vescovo. Un Campanile rimesso a nuovo, più bianco e più splendente che mai, per riprendere la corsa verso un altro secolo di vita.



L'intervento del Vescovo

Francobolli

Percorrendo a ritroso la storia della Germania attraverso i francobolli, avevamo visto che all'epoca della guerra fredda, dagli anni dal 1950 alla fine degli anni 80, la Germania era divisa in tre entità territoriali: la Germania Occidentale con capitale Bonn, quella Orientale a regime comunista con capitale Berlino e la parte di Berlino non comunista. Questa situazione si era venuta a creare in seguito agli sviluppi della seconda guerra mondiale. La Germania resistette fino all'ultimo all'invasione delle truppe alleate, inglesi americane e russe, e dovette essere conquistata palmo a palmo fino al suicidio di Hitler. Gli anglo-americani invasero la Germania da Ovest, mentre

Germania, una storia molto travagliata – parte seconda

di Leonardo Lami

quelle sovietiche la invasero da Est, in gara tra loro per trovarsi poi in posizione di vantaggio alla fine della guerra. L'armata russa arrivò per prima a Berlino, ponendo fine alle ostilità con la resa incondizionata dei tedeschi. La Germania si trovò quindi divisa in tre settori, il settore americano, quello inglese e quello russo. Ma anche Berlino fu divisa negli stessi tre settori. I russi, già nel 1945, emisero francobolli per le zone occupate, addirittura a diffusione solo regionale. Questi francobolli sono caratterizzati (Fig. 1 e 2) da una stampa abbastanza approssimativa e presumo siano stati poco utilizzati per fini postali. Molto rapidamente si provvide invece a stampare francobolli (Fig. 4) validi per tutte le zone di

occupazione, ma anche questi ebbero una vita abbastanza breve. Infatti subito dopo la fine della guerra l'alleanza fra gli anglo-americani e i russi si ruppe e iniziò quel lungo periodo denominato guerra fredda. Fra i settori anglo-americani e quello russo si alzò quella che Winston Churchill definì una cortina di ferro e vennero di conseguenza emessi francobolli distinti per le due parti in cui la Germania era divisa. Anche Berlino, situata completamente all'interno del settore russo, si trovò divisa in due. I russi tentarono di assediare la parte di Berlino occupata dagli anglo-americani, ma con un famoso ponte aereo gli americani riuscirono a sventare il tentativo e a rifornire la città assediata. Si

pervenne quindi alla situazione descritta all'inizio. Mentre la parte orientale di Berlino divenne la capitale della Germania Est, la parte occidentale di Berlino, territorialmente separata dalla Germania occidentale, non poté ovviamente diventarne la capitale.

Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4



ALTOPASCIO (LU)
TEL./FAX 0583 25458 - 0583 284468
E-mail: otticavannini.n.c.otti@tin.it



CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO

S.p.A.

Agenzia di Orentano
Via della Chiesa, 2
Tel. 0583 23001



acqua sistemi

ASSISTENZA E VENDITA POMPE
E SISTEMI DI POMPAGGIO

G.V. Acqua Sistemi
di Valerio Guglielmi & C. s.a.s.
Tel. 328 1475833
Fax 0571 297760



QUALITÀ NELLA
COSTRUZIONE E VENDITA

RAMAS COSTRUZIONI srl
Via Roma, 117 - PORCARI
Tel. 0583 297545 - Fax 0583 298514

Il Coro di Marginone



di Luna Di Vita

Il coro, nella liturgia cristiana, ha un ruolo molto importante, che spesso molti di noi ignorano; esso permette di portare avanti il motto di Sant'Agostino, il quale diceva "chi canta prega due volte". È proprio così, il canto serve a rinforzare la preghiera comune e la meditazione, e a rendere più partecipe l'assemblea. Sono convinta che il nostro coro (del Marginone), nel suo piccolo, svolge la funzione di guida e di sostegno per tutti i partecipanti alla celebrazione liturgica. I canti sono sempre mirati ad un unico ed ultimo scopo: esaltare la gloria di Dio e ringraziarlo per i suoi immensi doni, che raramente valorizziamo. È importante realizzare insieme al celebrante un rito significativo e spiritualmente fruttuoso: il canto è infatti in primo luogo una preghiera che diviene più bella e più sentita se viene estesa a tutta l'assemblea. Essendo per prima cosa una preghiera, il canto deve esser vissuto con un profondo raccoglimento interiore ed un umile atteggiamento verso Dio. La sua principale funzione è il coinvolgimento dell'intera assemblea affinché anch'essa partecipi vivamente, cosicché questo servizio non sia di delegazione soltanto del coro ma sia esteso a tutta la comunità. Il

nostro coro è composto da molte voci. Tutti nel loro piccolo si impegnano per rendere la messa un momento di reale raccoglimento e di intensa preghiera. Con il passare degli anni sono cambiate tante cose, sia nelle presenze sia nell'organizzazione dei canti stessi, i quali sono rinnovati adattandosi alle esigenze di una comunità che sta cambiando. I nostri canti non sono quelli "smielati" che si sentivano cantare anni fa nelle chiese, ma sono sempre accompagnati da battiti di mani e da mille gesti che li rendono ancora più belli e piacevoli. Tutto è iniziato circa una quarantina di anni fa con la signora Mirella Bernardini, maestra della scuola elementare di Marginone, che cercava nelle classi della scuola piccole reclute per il coro parrocchiale, assieme a lei c'era il figlio, Angelo Giulio, l'organista. Da circa venticinque anni il nostro coro è diretto dalla professoressa Simonetta Pellegrini, ex allieva della maestra Bernardini. Le voci di anno in anno aumentano, dal piccolo coro composto da tre o quattro voci si sta formando un coro di voci sia maschili che femminili (miste). L'organo non è il solo strumento di cui disponiamo, ma c'è Fabrizio Cortopassi, che si diletta con il sassofono e Lara che accompagna le voci con il flauto traverso. Nelle celebrazioni più importanti come matrimoni o feste parrocchiali

Fabrizio Bottai, diplomato al conservatorio Boccherini, come del resto anche Simonetta Pellegrini, invece che rimanere nelle fila del coro, suona il flauto traverso. Per la celebrazione della messa di mezzanotte dello scorso S. Natale, il coro ha debuttato con dei canti tradizionali eseguiti a voci miste e visto il successo ottenuto, l'esperienza sarà ripetuta anche per la celebrazione della Pasqua. Alla direzione corale l'immane Simonetta, all'organo Andrea Sevieri e al sassofono Fabrizio. La nostra parrocchia si può ritenere fortunata perché dispone di un organista diverso per ogni messa, coadiuvato da persone che tentano di intonare canti. Infatti la messa prefestiva del sabato alle ore 18 è interamente

animata dai bambini del catechismo guidati all'organo da Andrea Sevieri. La corale la ritroviamo alla messa domenicale delle 11.30, mentre alle ore 9 con tanta buona volontà e un pizzico di umiltà, suona l'organo Maurizio Orselli, aiutato da Emanuela Di Vita e con la partecipazione viva di tutta l'assemblea. Il coro principale si ritrova alle ore 9.30 circa di ogni lunedì per provare nuovi canti e per stilare un nuovo programma per gli eventi a venire. Siete quindi tutti invitati a vedere con i vostri occhi o meglio a sentire con i vostri orecchi quello che può venir fuori dall'impegno e la dedizione che alcune persone hanno per rendere più piacevoli i momenti di preghiera.



Buon Compleanno 104

Tutti la conoscono e le vogliono un gran bene. E' simpatica e sempre pronta alla battuta scherzosa. Lei è nonna Giulietta (al secolo Settima Ruglioni) che ha compiuto 104 anni. Parenti e amici si sono ritrovati per festeggiare insieme il grande avvenimento. Da parte sua, nonna Giulietta, non ha fatto mancare partecipazione alla festa e uno speciale entusiasmo. **Tanti auguri a nonna Giulietta** anche dalla nostra redazione.



**Agente Procuratore
SIMONE BENEDETTI**

56017 San Giuliano Terme (PI)
Via Carducci, 64 - Loc. La Fontina
Tel. 050 540157 - Fax 050 581212
55011 Altopascio (LU)
Via Cavour, 5
Tel. 0583 216547 - Fax 0583 400070



Via della Repubblica, 97
56020 - Orentano (PI)
Tel. 0583 23619 - 347 8853296
Fax 0583 239061
56020 ORENTANO (PI)
Castelfranco di Sotto
info@agriturismopozziano.it
www.agriturismopozziano.it

**MACELLERIA
PINELLI**

Di Moreno Pinelli

CARNE DI QUALITÀ
INSACCATI DI
PRODUZIONE PROPRIA
CARNE DI CAVALLO

Via Martiri della Libertà, 14
56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23147 - 347 3398798

**TARABORI
GIANFRANCO**

MACCHINE
AGRICOLE E
INDUSTRIALI



Via Romana, 170 - Loc. Gossi
55015 MONTECARLO (Lucca)
Tel. 0583 276197 / 0583 276198
Telefax 0583 276575 - Cell. 335 7769294
www.taraborigianfranco.it
e-mail: gotarabo@tin.it



C'è soddisfazione nel team dirigenziale della società giallorossa. Infatti, pur essendo una squadra che si è presentata ai nastri di partenza del Campionato di Promozione completamente rinnovata, i risultati fin qui ottenuti sono del tutto soddisfacenti. Attualmente l'Orentano si mantiene in una posizione di alta classifica che potrebbe portare la squadra a disputare i play-off per accedere alla categoria superiore. Questi i tabellini. **9° Giornata: Orentano-Borgo a Buggiano: 3-1** Partita a senso unico che ha visto l'Orentano mantenere costantemente le redini del gioco. Dopo una serie di azioni pericolose, i giallorossi passano in vantaggio quasi allo scadere del primo tempo grazie ad un preciso "diagonale" di Cirillo imprendibile per l'estremo difensore ospite. Un "assolo" di Giovannelli (supera due avversari e batte imparabilmente il portiere del Buggiano) nei primi minuti della ripresa sembra chiudere la partita ma il Buggiano ha una reazione improvvisa e accorcia le distanze. La partita pare riaprirsi ma è pronto Cirillo a spegnere definitivamente le velleità della formazione ospite. **10° Giornata: Vaianese-Orentano: 3-0** Disco rosso per la formazione orentanese che non è mai entrata in partita. Per i padroni di casa è stato fin troppo facile traghettare in porto una vittoria che non è mai stata messa in discussione. Infatti, la difesa dell'Orentano, ha retto per trenta minuti poi ha dovuto capitolare. Una volta in vantaggio la formazione locale ha mantenuto l'iniziativa anche perché non c'è stata la reazione dei giallorossi. Nella seconda fase della partita sono ancora i locali a dettare legge e mettere a segno altre due reti. **11° Giornata: Orentano-Romagnano: 1-1** Se al danno aggiungiamo la beffa, ecco servito su un piatto d'argento il pareggio interno dell'Orentano

Calcio - Le partite dell'Orentano Il Campionato di Promozione

opposto al Romagnano. Infatti, la squadra del presidente Franco Poggetti, prima perde Pillon (una espulsione alquanto discutibile e molto contestata) e dalla successiva punizione (relativa al fallo precedente) subisce la rete della squadra ospite. Comunque, il carattere della grande squadra, che evidentemente il trainer Ceccomori ha saputo trasmettere ai giocatori giallorossi, si evidenzia anche da questi particolari poiché l'Orentano ha saputo reagire e arrivare al pareggio con Cirillo. **12° Giornata: Lastrigiana-Orentano: 0-1** Mancano pochi minuti al termine del primo tempo e l'Orentano conquista l'ennesimo calcio d'angolo. La difesa della formazione locale alza gli scudi a difesa della propria porta ma non serve a nulla: implacabile arriva la zampata vincente di Giovannelli. Il cannoniere giallorosso mette a segno una rete importante che lancia la squadra a ridosso dei vertici della classifica. Infatti, sul rettangolo di gioco di Lastra a Signa si è visto un Orentano ben registrato in ogni reparto: pronto a chiudersi, implacabile nell'operare in contropiede e pronto a colpire non appena si presenta l'occasione. Comunque, per mettere a fuoco le reali ambizioni dell'Orentano, non c'è da attendere molto: domenica prossima sul terreno del Comunale arriva la Fortis Lucchese capolista del girone. **13° Giornata: Orentano-Fortis Lucchese: 2-2** Contro i giallorossi anche la formazione leader del girone è costretta a segnare il passo. Infatti, l'Orentano non solo ha disputato una prestazione maiuscola ma soprattutto ha dimostrato di avere un grande carattere. Insomma, l'undici del

presidente Franco Poggetti visto oggi in campo, ha le caratteristiche giuste per puntare all'alta classifica. L'avvio spettacolare della squadra ospite, che mette a segno una doppietta, avrebbe messo in ginocchio qualsiasi formazione. Nell'intervallo il trainer Ceccomori ridisegna lo schieramento tattico della squadra che nella ripresa si ripresenta sul rettangolo di gioco determinata a recuperare lo svantaggio. L'undici di casa conquista le redini del gioco, sale la manovra offensiva e anche la "regina" del torneo è costretta a subire il forcing dell'Orentano. Sale in cattedra Giovannelli il quale prima accorcia le distanze con una imparabile conclusione al volo dal limite per poi mettere a segno la rete del pareggio. **14° Giornata: La Querce-Orentano: 1-2** La pausa natalizia non ha frenato lo slancio dell'Orentano che brilla anche sul terreno della formazione pratese. Pur essendo il fanalino di coda del campionato la formazione di casa con una tattica alla "garibaldina" ha provato ad imbrigliare la netta superiorità tecnica dei giallorossi e dobbiamo dire che in parte ci è riuscita poiché nel corso del primo tempo è riuscita a passare in vantaggio. Fortunatamente la rete subita non ha mandato in tilt l'Orentano che ha saputo ben arginare il momentaneo sbandamento. Anche per il peggiorare delle condizioni del terreno di gioco a causa del maltempo, la ripresa non si presentava rosea per la formazione del presidente Franco Poggetti. A trascinare la squadra prima al pareggio e poi alla vittoria ci ha pensato la nostra indiscussa punta di diamante:



Daniele Del Bianco

di Benito Martini

Marco Giovannelli. **15° Giornata: Orentano-Lampo: 0-0** Nonostante le reti inviolate sono stati novanta minuti all'insegna del bel gioco tra due squadre che meritano di viaggiare nei piani alti della classifica. Un incontro disputato a viso aperto e senza tanti tatticismi che ha divertito il pubblico presente sugli spalti del comunale. Ovviamente, da ambo le parti, non sono mancate le azioni per passare in vantaggio ma gli estremi difensori sono stati i migliori in campo e non hanno concesso varchi agli affondi degli attaccanti. **16° Giornata: Orentano-Folgor Marlia: 1-3** Incredibile ma vero!!! La prima di ritorno ha fatto registrare un inatteso scivolone interno dei giallorossi. Abbiamo visto un Orentano dai due volti che si è lasciato imbrigliare dalla pur valida formazione di Marlia. Per tutto il primo tempo è la squadra di casa a fare gioco e tenere costantemente le redini della partita. Una supremazia territoriale che trova il suo sbocco naturale con la rete del vantaggio con un penalty trasformato da Giovannelli. La ripresa è tutta di marca ospite che prima pareggia per poi mettere a segno altre due reti che chiudono l'incontro. **17° Giornata: Sporting-Orentano: 0-1** Per risorgere bisogna cadere: così ha fatto l'Orentano che dopo *deblache* interna si è prontamente riscattato andando ad espugnare l'ostico terreno del San Romano in Garfagnana. Anche se conquistati grazie ad una autorete causata da un difensore della squadra di casa, sono tre punti "tonificanti" che giungono nel momento giusto per dare morale alla squadra. Indubbiamente, in campo abbiamo visto un Orentano somione, opportunista che non ha lasciato nulla al caso: pronto ad arginare le manovre offensive dei locali e determinato colpire con veloci contropiedi che hanno mantenuto costantemente in allarme la difesa locale.



pasticceria
snack bar
gelateria



**CRISTIANI
CLAUDIO**

Piazza Matteotti, 9 tel. 0583 23008
ORENTANO (PISA)

Trattoria - Pizzeria

Da Benito

di Francioni Andrea & C. s.r.l.

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Via M. della Libertà, 2
ORENTANO (PI) tel. 0583 23155

**Il vero Brigidino
di Lamporecchio**

di Luigi Benvenuti

Tel. 0573 82353
LAMPORECCHIO (PT)

Cartoleria - Ferramenta
Casalingshi - Mat. Elettrico
Bombole Gas

**RUGLIONI
CESIRA**

Toscogas

Via Martiri della Libertà, 91/93 - 56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 238837